

REGIONE TOSCANA**Direzione Istruzione e Formazione****Settore Programmazione in Materia di IEFP,
Apprendistato, Tirocini, Formazione Continua, Terr.
e Ind. Uff. Reg. Grosseto Livorno**

DECRETO 13 marzo 2019, n. 3675

certificato il 19-03-2019

**POR FSE 2014-2020 Asse C azione C.3.1.1.B
Approvazione avviso pubblico per la realizzazione di
percorsi di istruzione e formazione professionale per
adulti disoccupati.****IL DIRIGENTE**

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 02/03/2015, recante l'approvazione del Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE

2014-2020, da ultimo modificata con DGR n. 241 del 04/03/2019;

Visti in particolare l'Asse C "Istruzione e Formazione", Attività C.3.1.1B "Formazione per l'inserimento lavorativo, in particolare a livello territoriale e a carattere ricorrente" del POR FSE 2014-2020;

Visti i "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione FSE 2014-2020" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 nella seduta del 25 maggio 2018;

Vista la DGR n. 1343 del 04/12/2017 "Articolo 17 comma 1, L.R. 32/2002 ss.mm.ii.-Approvazione delle procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020";

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Vista la deliberazione n. 1407/2016, che approva il "Disciplinare del Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica", come previsto dall'art. 71 del D.P.G.R. n. 47/R/2003, in particolare le disposizioni transitorie;

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Richiamata la DGR n. 1305 del 27/11/2018 "Accordo tra la Regione Toscana, la rete toscana dei Centri Provinciali di Istruzione per Adulti (CPIA) e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USR) per la realizzazione di percorsi per l'acquisizione del titolo di studio conclusivo del primo ciclo finalizzata all'inserimento di minorenni nei corsi formativi biennali per drop out e per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per adulti occupati e disoccupati";

Preso atto della DGR n. 1428 del 17/12/2018 "Approvazione degli elementi essenziali per l'adozione di un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale per adulti

disoccupati” in attuazione del punto 10 del dispositivo della citata DGR 1305/2018, così come modificata dalla DGR n. 110 del 04/02/2019;

Dato atto che con Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 28/01/2019 è stato approvato il Cronoprogramma 2019-21 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari;

Ritenuto opportuno, coerentemente con gli elementi essenziali approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1428 del 17/12/2018 sopra citata, approvare l’ “Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale per adulti disoccupati” di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, altresì, di approvare la modulistica e la documentazione tecnica a corredo dell’avviso pubblico sopra detto e precisamente:

All. 1 - Domanda di candidatura e dichiarazioni

All. 2 - Istruzioni per compilazione e presentazione on line formulario progetti FSE

All. 3 - Formulario descrittivo progetti FSE

All. 4 - Modello simulazione scheda preventivo costi forfettari “40%+Staff”

All. 5 - Sistema di valutazione specifica

All. 6 - Aree territoriali

All. 7 - Informativa privacy

All. 8 - Schema tipo convenzione;

Considerato che per l’emanazione dell’avviso di cui all’Allegato A) occorre assumere le prenotazioni specifiche sul bilancio regionale per complessivi € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) a valere sulle risorse POR FSE 2014 -2020, Azione C.3.1.1.B del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) (annualità 2019 per € 2.601.725,30 – annualità 2020 per € 2.398.274,70), con imputazione ai seguenti capitoli di spesa:

€ 1.786.324,19 complessivi a valere sull’annualità di bilancio 2019:

- capitolo 62064 quota FSE (50%) -competenza pura -prenotazione generica 20183460 : € 893.162,10;

- capitolo 62065 quota Stato (34,33%) -competenza pura -prenotazione generica 20183477: € 613.245,09;

- capitolo 62125 quota Regione (15,67%) -competenza pura -prenotazione generica 20183480: € 279.917,00;

€ 3.213.675,81 complessivi a valere sull’annualità di bilancio 2020:

- capitolo 62064 quota FSE (50%) -competenza pura -prenotazione generica 20183460: € 1.606.837,90;

- capitolo 62065 quota Stato (34,33%) -competenza pura -prenotazione generica 20183477: € 1.103.254,91;

- capitolo 62125 quota Regione (15,67%) -competenza pura -prenotazione generica 20183480: € 503.583,00;

riducendo contestualmente e di pari importo le prenotazioni generiche sopra indicate;

Dato atto che si tratta di contributi da non assoggettare a ritenuta d’acconto per mancanza del presupposto in quanto le somme si riferiscono a finanziamenti a carico di programmi comunitari come da risoluzione dell’Agenzia delle Entrate n. 51/ E dell’11/06/2010 ed in base al REG. CE 1303/ 2013 art. 132, comma 1;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”;

Vista la L.R. n. 1 del 07/01/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008.”;

Richiamato il D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm. ii. (regolamento di attuazione della Legge di Contabilità) in quanto compatibile con il D.lgs 118/2011;

Vista la Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 73 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2019.”;

Vista la Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 74 “Legge di stabilità per l’anno 2019”;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l’ “Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale per adulti disoccupati”, che si allega al presente atto sotto la lettera A) unitamente ai seguenti documenti a corredo:

All. 1 - Domanda di candidatura e dichiarazioni

All. 2 - Istruzioni per compilazione e presentazione on line formulario progetti FSE

All. 3 - Formulario descrittivo progetti FSE

All. 4 - Modello simulazione scheda preventivo costi forfettari “40%+Staff”

All. 5 - Sistema di valutazione specifica

All. 6 - Aree territoriali

All. 7 - Informativa privacy

All. 8 - Schema tipo convenzione;

2. assumere le prenotazioni specifiche sul bilancio regionale per complessivi € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) a valere sulle risorse POR FSE 2014 -2020, Azione C.3.1.1.B del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) (annualità 2019 per € 2.601.725,30 -

annualità 2020 per € 2.398.274,70), con imputazione ai seguenti capitoli di spesa:

€ 1.786.324,19 complessivi a valere sull'annualità di bilancio 2019:

- capitolo 62064 quota FSE (50%) -competenza pura -prenotazione generica 20183460 : € 893.162,10;

- capitolo 62065 quota Stato (34,33%) -competenza pura -prenotazione generica 20183477: € 613.245,09;

- capitolo 62125 quota Regione (15,67%) -competenza pura -prenotazione generica 20183480: € 279.917,00;

€ 3.213.675,81 complessivi a valere sull'annualità di bilancio 2020:

- capitolo 62064 quota FSE (50%) -competenza pura -prenotazione generica 20183460: € 1.606.837,90;

- capitolo 62065 quota Stato (34,33%) -competenza pura -prenotazione generica 20183477: € 1.103.254,91;

- capitolo 62125 quota Regione (15,67%) -competenza pura -prenotazione generica 20183480: € 503.583,00;

riducendo contestualmente e di pari importo le prenotazioni generiche sopra indicate.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Guido Cruschelli

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A⁽¹⁾

Regione Toscana

Direzione "Istruzione e Formazione"

**Settore programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua,
territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno**

**AVVISO PUBBLICO
per il finanziamento di attività in concessione a valere sul
POR FSE Toscana 2014-2020**

**PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER
ADULTI DISOCCUPATI**

(1) N.d.r.: Allegato così sostituito con decreto n. 4157 del 21 marzo 2019

Indice

- Art. 1 Riferimenti normativi
- art. 2 Finalità generali
- Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili
- Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
- Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo
- Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande
- Art. 7 Modalità di presentazione delle domande
- Art. 8 Documenti da presentare
- Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative
- Art. 10 Ammissibilità
- Art. 11 Valutazione
- Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti
- Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento
- Art. 14 Informazione e pubblicità
- Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive
- Art. 16 Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196
- Art. 17 Responsabile del procedimento
- Art. 18 Informazioni sull'avviso

Allegati



AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ADULTI DISOCCUPATI

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2/12/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12/12/2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione " per la Regione Toscana in Italia;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12/01/2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2/03/2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 241 del 04/03/2019;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8/05/2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 25/05/2018;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19/12/2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 3 del 17/12/2018, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la

selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;

- della Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 28/01/2019 con la quale è stato approvato il Cronoprogramma 2019-21 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;
- del D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- dell'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE)1304/2013 applicato ai costi diretti di personale;
- della Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Protocollo AOOGR/224564/F.045.020.020 del 03/05/2017;
- della Legge Regionale n. 32/2002 e s.m.i "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- della Deliberazione di Consiglio Regionale n. 109 del 18 dicembre 2018 "Nota di aggiornamento al DEFR 2019" e in particolare l'allegato 1, così come modificato dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 15 gennaio 2019 n. 2 "Sostituzione dell'allegato 1a della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018, n. 109 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 17/12/2007 (come integrata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento, come da ultimo modificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 985 del 03/09/2018;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4/12/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020, ed in particolare della sezione B, § B.2.1;
- della DGR 532/09 e s.m.i, che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 894 del 7 agosto 2017 che approva il disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica, in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002" e smi;
- della DGR n. 1305 del 27/11/2018 " Accordo tra la Regione Toscana, la rete toscana dei Centri Provinciali di Istruzione per Adulti (CPIA) e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USR) per la realizzazione di percorsi per l'acquisizione del titolo di studio conclusivo del primo ciclo finalizzata all'inserimento di minorenni nei corsi formativi

biennali per drop out e per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per adulti occupati e disoccupati”;

- della DGR n.1428 del 17/12/2018 “Approvazione degli elementi essenziali per l’adozione di un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale per adulti disoccupati” in attuazione del punto 10 del dispositivo della citata DGR 1305/2018, così come modificata dalla DGR n. 110 del 04/02/2019;

Art. 2 Finalità generali

L’integrazione tra le scelte individuali dei cittadini e il mondo delle imprese, tra l’educazione, l’istruzione e il mondo del lavoro, presenta elementi di complessità e di forza che consentono al sistema regionale di raggiungere i propri obiettivi.

La regione vuole quindi rafforzare i sistemi locali, elaborando una programmazione che preveda una governance articolata a livello territoriale ed integri i diversi elementi (educazione, istruzione, formazione e lavoro), nell’ottica del principio della sussidiarietà al fine di finanziare prevalentemente interventi in grado di creare occupazione e creare un valore aggiunto in termini di capitale umano e di rafforzamento del sistema imprenditoriale.

Con l’avviso di chiamata per il finanziamento di interventi di formazione professionale di cui all’art. 15 comma 2 lett. b) della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii., in attuazione della finalità indicata all’art. 1, lettera c) dell’Accordo approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1305 del 27 novembre 2018, che prevede la realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti e qualificanti rivolti a maggiorenni disoccupati con bassa scolarità, si intende realizzare un sistema formativo integrato che, ponga al centro il cittadino e fornisca risposte adeguate e flessibili alle esigenze di crescita formativa del cittadino stesso, attraverso servizi formativi omogeneamente distribuiti sul territorio relativi a figure professionali ad alto contenuto occupazionale.

L’avviso per la realizzazione di percorsi formativi da realizzarsi su tutto il territorio regionale e relativi a figure professionali non specialistiche, ha l’obiettivo principale di creare maggiori opportunità occupazionali ai cittadini maggiorenni disoccupati e con bassa scolarità.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono una o più attività tra quelle di seguito elencate:

Attività PAD: formazione per l’inserimento lavorativo, in particolare a livello territoriale e a carattere ricorrente

Asse:	C – Istruzione e Formazione
Priorità di investimento:	C.3 (10.iv) - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.
Obiettivo specifico:	C.3.1 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l’inserimento/reinserimento lavorativo
Attività PAD:	C.3.1.1 - Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali)) e per l'imprenditorialità.

	Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Risorse disponibili:	€ 5.000.000,00 (cinque milioni/00)
Obiettivi dell'intervento:	percorsi formativi professionalizzanti e qualificanti rivolti a maggiorenni disoccupati con bassa scolarità, ad alto contenuto occupazionale ed a carattere territoriale.
Beneficiari: <i>(tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)</i>	organismo formativo singolo, oppure partenariato in regola con la normativa in materia di accreditamento di cui alla DGR 968/07 come integrata dalla DGR 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii.
Destinatari:	Cittadine/i: - Inattive/i, inoccupate/i, disoccupate/i - Residenti o domiciliate/i in un comune della Regione Toscana; - oltre i 18 anni di età; - che hanno già adempiuto all'obbligo di istruzione
Modalità di rendicontazione:	
Tassi forfettari:	
Costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale	40%

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

(Fermo restando che sulla specifica tipologia di soggetti ammessi alla presentazione dei progetti occorre rispettare quanto indicato nel precedente articolo 3, si forniscono disposizioni generali e vincolanti concernenti l'ammissibilità dei soggetti attuatori abilitati a presentare domanda di finanziamento.)

I progetti possono essere presentati da:

- un singolo soggetto;
- un consorzio o fondazione o rete di imprese (nella forma di "rete-soggetto");
- un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o rete di imprese (nella forma di "rete-contratto") o altra forma di partenariato, costituita o da costituire a finanziamento approvato. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto; la dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di rete-contratto di imprese o altra forma di partenariato già costituita in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza.

Nel caso in cui un consorzio/fondazione/rete-soggetto, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di consorziati/soci/imprese retiste per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura.

I consorziati/soci/imprese retiste non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

I progetti potranno essere presentati ed attuati da un organismo formativo singolo, oppure da un partenariato composto da un massimo di 3 soggetti costituito o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori dovranno dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Ciascun soggetto attuatore, in qualità di soggetto singolo o capofila di ATI/ATS, non potrà presentare progetti in numero superiore a cinque (5) e non potrà complessivamente essere attuatore in più otto (8) progetti sull'intero territorio regionale.

Tale ultima limitazione non si applica ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) in qualità di partner all'interno dei progetti (fermo restando comunque il limite di presentazione di massimo 5 progetti in qualità di soggetti attuatori singoli o capofila di ATI/ATS).

In caso di superamento dei limiti di presentazione sopra indicati, verrà/anno escluso/i il/i progetto/i pervenuto/i successivamente a quelli numericamente ammissibili secondo l'ordine di presentazione (protocollo in ingresso).

Per la realizzazione dei progetti è necessario che tutti i soggetti attuatori di attività formative siano in regola con la normativa sull'accreditamento (DGR 968/07 come integrata dalla DGR 1407/2016).

L'eventuale necessità di delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR 1343/2017, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro **5.000.000,00** (cinquemilioni/00) a valere sull'Attività PAD C.3.1.1.B (annualità 2019-2020) così come specificato nell'articolo 3.

Progetti: importi massimi e minimi

I progetti sono finanziabili per un importo non superiore a Euro **150.000,00** (centocinquantamila/00).

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo contenuta nel "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line"). Non sono ammesse deroghe alla percentuale indicata all'articolo 3.

Il modello di scheda preventivo, allegato 4 a quest'avviso, è disponibile esclusivamente ai soli fini di eventuali simulazioni.

Al costo del progetto si applica la modalità "staff + 40%", ossia: tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto. Nel piano finanziario dovranno essere valorizzate solo le voci di spesa relative ai costi diretti del personale nell'ambito della componente B.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del **15 MAGGIO 2019** ore 23:59 .

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

Per quanto riguarda i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti (requisiti e limitazioni) si rimanda a quanto indicato al precedente art. 4 di questo avviso

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina. E' possibile, inoltre, accedere al Sistema informativo FSE anche attraverso la Carta d'Identità Elettronica.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. (allegato 1.a) domanda di finanziamento in bollo¹ esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:
 - legale rappresentante del proponente singolo, consorzio, fondazione, rete-soggetto;
 - legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;
 - legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;
 - legali rappresentanti delle imprese retiste che intendono effettivamente partecipare all'avviso in oggetto nel caso di rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza;
 - legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto.
2. atto costitutivo del partenariato, se è già costituito ;
3. (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto e/o al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner ;

¹

Due sono le modalità per il pagamento del bollo:

- 1) tramite IRIS;
- 2) tramite l'acquisto della marca da bollo;

4. (allegato 1.c) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relative al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
 5. (allegato 1.d, se prevista delega) dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000, corredata dalla documentazione attestante il rispetto delle procedure per l'affidamento a terzi e fasce di affidamento, così come previsto dalla DGRT 1343/2017 sez A.1 par. C;
 6. (allegato 1.e) dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.;
 7. (allegato 1.f, se prevista FAD) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi fad e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica;
 8. (allegato 1.g) *dichiarazione di disponibilità* ad ospitare gli allievi in stage da parte dell'impresa ;
 9. (allegato 1.h) *dichiarazione di impegno all'assunzione* da parte dell'impresa;
 10. (allegato 1.i) *lettera di partecipazione attiva al progetto* da parte dell'impresa sottoscritta dal legale rappresentante con allegata copia del documento di identità;
 11. (allegato 3) formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1;
 12. Curricula vitae, aggiornati e firmati, delle seguenti risorse professionali impiegate nel progetto ed indicate nel formulario: docenti, tutors, coordinatore e direttore.
- Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:
- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;
 - in caso di firma digitale: per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità della programmazione 2014-2020:

- A. Promozione della parità fra uomini e donne;
- B. Promozione delle pari opportunità e non discriminazione;
- C. Valorizzazione del capitale umano attraverso il coinvolgimento dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti
- D. Sviluppo delle aree interne e delle aree di crisi
- E. Garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento.

Tali priorità sono da intendersi come segue:

- A. *parità tra uomini e donne*: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la

conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;

- B. pari opportunità e non discriminazione:* con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di *mainstreaming*, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

E delle seguenti priorità specifiche dell'avviso:

- C. Valore aggiunto dei CPIA per la valorizzazione del capitale umano:* la presenza dei CPIA all'interno del partenariato sarà considerato elemento prioritario in relazione all'entità del loro operato e valore aggiunto al progetto.

Il loro ruolo sarà quello di contribuire al successo formativo, operando didatticamente per il recupero dello svantaggio culturale dei destinatari con bassa scolarità, e colmando il divario tra gli ambiti generali del sapere e le competenze più direttamente spendibili nel lavoro.

Potranno, nello specifico operare per:

- l'acquisizione delle competenze di "alfabetizzazione funzionale" dei discenti, quale capacità di comprendere, valutare, usare e farsi coinvolgere da testi scritti per intervenire attivamente nella società, per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e per raggiungere i propri obiettivi di inserimento/reinserimento occupazionale ;
- erogazione di moduli relativi all'acquisizione delle competenze chiave da parte dei discenti (non oltre il 10% attinenti all'esercizio dell'attività professionale cui la figura professionale si riferisce, ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i.), quali ad esempio:
 - comunicazione nella madrelingua.
 - comunicazione nelle lingue straniere
 - competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
 - competenza digitale
 - imparare a imparare
 - competenze sociali e civiche.
 - spirito di iniziativa e imprenditorialità
 - consapevolezza ed espressione culturale.

- D. Sviluppo delle aree interne e delle aree di crisi:* la priorità sorge dalla necessità di dare risposte a taluni territori fragili e periferici dai servizi e dalle politiche per consentire l'attivazione di azioni di mercato e garantire condizioni di residenzialità e di sicurezza sociale. A tal proposito il contesto territoriale di ricaduta dei progetti acquista rilevanza in termini di precisa identificazione dell'area geografica territoriale a cui si rivolge il progetto (declinate in allegato 6), così come identificate dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 15 gennaio 2019 n. 2 "Sostituzione dell'allegato 1a della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018, n. 109 - Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019".

- E. Garanzia di reale incremento occupazionale dall'intervento:* i progetti dovranno dare indicazione dei potenziali sbocchi occupazionali, anche attraverso l'individuazione delle aziende del territorio indicato nel progetto, che si rendono, in modo formale, ad effettuare le assunzioni con contratto a tempo determinato di almeno sei mesi, contratto a tempo indeterminato, contratto di apprendistato e/o disponibili ad accogliere i destinatari del percorso formativo in stage.

9.3 Altre modalità attuative

Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto. E' prevista la sospensione del termine per la pausa estiva del mese di Agosto.

Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività progettuali entro 30 giorni dalla stipula della convenzione ed alle attività formative entro il termine previsto per la pubblicazione dell'intervento (30gg + eventuali 30gg), pena la decadenza dal beneficio (revoca).

Vincoli concernenti gli interventi formativi

Il presente Avviso finanzia esclusivamente progetti che prevedono la realizzazione di percorsi professionalizzanti riferiti alla figura di "Addetto" del Repertorio regionale delle figure professionali di cui alla DGR 532/09 e s.m.i. e appartenenti ad una delle seguenti tipologie:

- percorsi finalizzati al rilascio della Qualifica professionale;
- percorsi finalizzati al rilascio di una o più Certificazione delle Competenze.

Ogni percorso formativo, finalizzato al rilascio di una qualifica o inerente singole Ada che implicano il presidio di competenze operative, deve prevedere l'attività di stage organizzata a seconda delle esigenze dell'utenza cui è rivolto.

La durata dello stage deve essere almeno il 30% del monte ore complessivo del percorso e non oltre il 50% del totale del percorso formativo, salvo deroghe, come previsto dalla DGR 532/09 e s.m.i.

L'intera progettazione degli interventi di formazione deve essere pienamente coerente con quanto stabilito dalla DGR 532/09 e s.m.i. "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002".

Gli interventi formativi dovranno esaurientemente descrivere l'analisi del fabbisogno lavorativo effettuata, e riportare (se presente), il coinvolgimento delle imprese nella progettazione delle attività, nella messa a disposizione di personale in attività di docenza, testimonianza di esperti, tutor, nell'organizzazione di attività pratiche/laboratoriali sui luoghi di lavoro, nonché nella messa a disposizione di locali per stage. Dovranno inoltre esplicitare il ruolo svolto dal CPIA (se presente) e valore aggiunto al progetto proposto.

I progetti devono contenere:

a) precisa identificazione dell'area geografica territoriale a cui si rivolge il progetto (intesa come sede di svolgimento dell'intervento formativo e di ricaduta occupazionale).

Le aree territoriali di riferimento sono le seguenti:

- Massa Carrara (intero territorio provinciale)
- Versilia e Valle del Serchio
- Piana di Lucca
- Pistoiese
- Val di Nievole
- Pratese
- Firenze 1
- Firenze 2
- Chianti- Scandicci- Piana di Sesto
- Mugello-Val di Sieve- Valdarno Superiore
- Empolese Valdelsa
- Aretina 1
- Aretina 2
- Senese
- Siena
- Pisana Volterrana
- Valdarno - Valdera
- Livorno Val di Cecina
- Piombino Elba
- Grosseto (intero territorio provinciale).

I comuni facenti parte delle "aree interne" e delle "aree di crisi" sono puntualmente indicati nell'allegato 6.

Fermo restando il vincolo imposto all'art. 4 (Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti: raggruppamento con un numero massimo di 3 (tre) soggetti), ciascun soggetto attuatore, in qualità di soggetto singolo o capofila di ATI/ATS, non potrà presentare progetti in numero

superiore a cinque (5) e non potrà complessivamente essere attuatore in più otto (8) progetti sull'intero territorio regionale.

La stessa tipologia di intervento può essere presentata su più aree territoriali, pur tenendo conto del diverso contesto: in questo caso il soggetto attuatore dovrà presentare più progetti, uno per ciascuna area territoriale individuata.

b) indicazione dei potenziali sbocchi occupazionali, riferiti all'area geografica territoriale individuata da progetto ed agli obiettivi di progetto e di bando.

c) individuazione delle imprese dell'area territoriale indicata nel progetto, che si rendono, in modo formale, disponibili ad accogliere i destinatari del percorso formativo in stage e ad effettuare le assunzioni con contratto a tempo determinato di almeno sei mesi, contratto a tempo indeterminato, contratto di apprendistato.

Le imprese potranno inoltre garantire la loro partecipazione nelle attività di:

- analisi del fabbisogno lavorativo,
- progettazione delle attività,
- messa a disposizione di personale in attività di docenza o di testimonianza di esperti, tutor,²
- organizzazione di attività pratica sui luoghi di lavoro,
- messa a disposizione di locali per stage.

d) elaborazione di moduli formativi sulla "cultura della sicurezza":

E' necessario inserire in ciascun progetto formativo uno o più moduli in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro la cui durata complessiva in ore non può essere superiore al 10% della durata complessiva in ore dell'intero progetto. Tale/i modulo/i potranno prevedere anche la testimonianza dell'infortunio per la trattazione di aspetti concreti ed esperienziali dell'infortunio sul luogo del lavoro. L'attività formativa in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dovrà essere aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria prevista dalla normativa di settore.

E' fatto obbligo, inoltre, ai soggetti attuatori di garantire un'ampia azione di informazione, sensibilizzazione e diffusione sul territorio di riferimento dell'intervento così da favorire la più alta adesione da parte dei possibili destinatari e una diffusione sul territorio di riferimento dei risultati del progetto formativo realizzato.

Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione, a pena di esclusione, se:

²La prestazione di personale in attività di progettazione e docenza/orientamento da parte delle imprese coinvolte nel progetto potrà essere attuata attraverso la modalità della "DELEGA" (motivata ed autorizzata dall'Amministrazione) secondo i principi e condizioni dell'all. A punto b) e b.1), della DGR 1343/2017.

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso e trasmessi tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE" di cui al precedente articolo 7;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4;
- coerenti con quanto disposto all'art. 4 relativamente ai limiti sul numero dei progetti presentati in risposta a questo avviso da parte dello stesso soggetto attuatore;
- coerenti con la tipologia dei destinatari e di azioni degli Assi di riferimento e con le specificità indicate nell'art. 3 per la tipologia di attività.
- rispettano delle disposizioni dell'art. 9.2 "Altre modalità attuative" relativamente alla tipologia di percorso finanziabile (Qualifica o UC della figura di "Addetto") e del contenuto dei progetti indicato al punto a): identificazione dell'area geografica .
- rispettano il massimale di finanziamento indicato all'art. 5 pari ad € 150.000,00.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione, entro 10 giorni dalla richiesta, pena l'esclusione del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo tecnico di valutazione" (o più nuclei laddove il Dirigente ne valuti a necessità) nominato dal Dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

E' facoltà del Nucleo Tecnico di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti prescrivendo il termine entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare le integrazioni. L'Amministrazione effettuerà una sola richiesta che il candidato dovrà soddisfare entro 10 giorni di calendario. In caso contrario gli esiti della valutazione si baseranno sulla sola documentazione a disposizione.

E' altresì facoltà del Nucleo Tecnico di Valutazione procedere ad una rideterminazione del costo del progetto qualora rilevi errori di applicazione del calcolo del costo forfettario e ad una rideterminazione della durata e articolazione del progetto qualora si rilevino errori nell'applicazione della DGR 532/2009 e s.m.i.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati e meglio dettagliati nell'allegato 5 "Sistema di valutazione specifica". :

1) Qualità e coerenza progettuale:		45 punti
a)	Finalizzazione	13
b)	Chiarezza, completezza e univocità espositiva	6
c)	Contestualizzazione	14
d)	Architettura del progetto	12
2) Valutazione economica:		5 punti
a)	Coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto, alle norme della DGR 1343/2017 e alle indicazioni dell'avviso	5
3) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità		20 punti
a)	Innovatività rispetto all'esistente	5
b)	Risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti	

	e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza	10
c)	Meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati	5
4)	<u>Soggetti coinvolti</u>	<u>15 punti</u>
a)	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni	4
b)	Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	4
c)	Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto	7
5)	<u>Priorità specifiche dell'avviso</u>	<u>15 punti</u>
a)	valore aggiunto CPIA	4
b)	% di ricaduta del progetto su "area di crisi" e su "aree interne"	3
c)	% di occupazione su allievi formati	8

Per lo stesso ambito territoriale potrà essere finanziato un solo progetto per la medesima figura professionale/ certificato competenze, al fine di garantire una più ampia distribuzione dei progetti rispetto ai territori e rispetto alla potenziale utenza. Verrà finanziato il progetto con il punteggio più alto.

In caso di parità di punteggio complessivo, verrà finanziato il progetto che avrà conseguito il maggior punteggio sul criterio "qualità progettuale" ed in caso di ulteriore parità di punteggio, il progetto che avrà conseguito il punteggio più alto nel criterio "Priorità".

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 sui criteri 1,2,3 e 4.

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria dei progetti selezionati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi potranno essere assegnati prioritariamente a favore di progetti dichiarati precedentemente non finanziati per insufficienza delle risorse.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti.

I progetti saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria tenendo conto di quanto riportato all'articolo precedente in ordine alla finanziabilità di un solo progetto per la medesima figura professionale/Certificato competenze.

La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT e nelle pagine web sopra indicati vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Nel caso in cui dovessero residuare risorse a seguito dell'approvazione della graduatoria, la Regione si riserva, con successivo atto, la facoltà di indire nuove scadenze di presentazione successive a quella stabilita.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS, rete-contratto, altra forma di partenariato) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla approvazione della graduatoria, l'atto di costituzione/mandato.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'idoneità dei locali.

Nel caso di finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e s.m.i, entro 10 giorni dalla approvazione della graduatoria. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal beneficio.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e la Regione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra il Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di accreditamento regionale.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

Tra questi, deve essere indicato nel progetto il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e successivamente verificato dal soggetto attuatore in fase di controllo dei requisiti di accesso.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini (dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso);
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati;
- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi formati, ritirati, ore svolte, data di fine, e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria;
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Fermo restando quanto indicato al precedente punto II, il 10% della somma da erogare (al netto degli anticipi e rimborsi già liquidati) sarà calcolata pro quota sul numero dei formati che risulteranno occupati (entro 120gg dalla fine del corso con contratti a tempo indeterminato, determinato ed anche attraverso forme di autoimprenditorialità).

Il saldo verrà erogato dopo la valutazione degli esiti occupazionali stessi e della presentazione della documentazione prevista dalla DGR 1343/2017 (oltre alla documentazione e dichiarazione attestante le avvenute assunzioni da parte del soggetto attuatore).

Esempio 1:

Progetto finanziato per € 100.000,00 – 12 allievi formati – 6 allievi occupati

Erogato anticipo di € 40.000,00 e erogato rimborsi per € 30.000,00.

- Totale erogato €70.000,00.

Rendicontato un totale di € 95.000,00

- La somma ancora da erogare è dunque pari ad € 25.000,00.

Il 90% di € 25.000,00, ossia € 22.500,00, viene comunque riconosciuto;

al restante 10%, ossia € 2.500,00, si applica la proporzionalità allievi formati/occupati: €2.500,00:12X6= € 1.250,00.

Il saldo da erogare ammonta così ad un totale di € 23.750,00 (€ 22.500,00+€ 1.250,00)

Esempio 2

Progetto finanziato per € 100.000,00 – 10 allievi formati – 4 allievi occupati

Erogato anticipo di € 40.000,00 e nessun rimborso trimestrale

- Totale erogato €40.000,00.

Rendicontato un totale di € 90.000,00

- La somma ancora da erogare è dunque pari ad € 50.000,00.

Il 90% di € 50.000,00, ossia € 45.000,00, viene comunque riconosciuto;

al restante 10%, ossia € 5.000,00, si applica la proporzionalità allievi formati/occupati: € 5.000,00:10X4= € 2.000,00.

Il saldo da erogare ammonta così ad un totale di € 47.000,00 (€ 45.000,00+€ 2.000,00)

Esempio 3

Progetto finanziato per € 100.000,00 – 15 allievi formati – 9 allievi occupati

Nessun anticipo e erogato rimborsi per € 90.000,00.

- Totale erogato € 90.000,00.

Rendicontato un totale di € 100.000,00

- La somma ancora da erogare è dunque pari ad € 10.000,00.

Il 90% di € 10.000,00, ossia € 9.000,00, viene comunque riconosciuto;

al restante 10%, ossia € 1.000,00, si applica la proporzionalità allievi formati/occupati: € 1.000,00:15X9= € 600,00.

Il saldo da erogare ammonta così ad un totale di € 9.600,00 (€ 9.000,00+€ 600,00)

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto I) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata l'amministrazione procede ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 15 giorni, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

Il Settore competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a trasmettere tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di assegnazione della competenza la sede di svolgimento dell'attività formativa

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli).
- Settore programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli)
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni)
- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016 e s.m.i..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1343/2017.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina .

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze;).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità.

Il Soggetto attuatore è titolare autonomo del trattamento dei dati personali e pertanto dovrà garantire il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Art 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno Dirigente Dr. Guido Cruschelli).

Art. 18 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>

Informazioni sul presente avviso possono inoltre essere richieste a: formazioneterritoriale@regione.toscana.it

In ottemperanza ai principi di "buona amministrazione" e di tutela dell'interesse pubblico non saranno fornite informazioni sulla modalità di progettazione degli interventi e di compilazione della modulistica inerente la progettazione.

Allegati

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
 - 1.a Domanda
 - 1.b. Dichiarazione di intenti
 - 1.c. Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria
 - 1.d. Dichiarazione di attività delegata
 - 1.e. Dichiarazione per i locali non registrati
 - 1.f Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica (in caso di interventi di formazione)
 - 1.g Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
 - 1.h Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa
 - 1.i Lettera di partecipazione attiva dell'impresa al progetto
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE
- Allegato 4 Modello simulazione Scheda Preventivo Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale
- Allegato 5 Sistema di valutazione specifica
- Allegato 6 Aree Territoriali
- Allegato 7 Informativa privacy
- Allegato 8 Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal FSE

ALLEGATO 1 domanda di finanziamento e dichiarazioni**1.a Domanda**

- 1.a.1 in caso di soggetto proponente singolo
- 1.a.2 in caso di Consorzio/Fondazione/Rete-soggetto
- 1.a.3 in caso di costituenda ATI/ATS/Rete-contratto/altra forma di partenariato
- 1.a.4 in caso di costituita ATI/ATS o altra forma di partenariato che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto
- 1.a.5 in caso di costituita Rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza
- 1.a.6 in caso di partenariato costituito che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto

1.b. Dichiarazione di intenti

- 1.b.1 in caso di costituenda ATI/ATS, Rete-Contratto o altra forma di partenariato
- 1.b.2 in caso di costituita Rete-Contratto di imprese o altra forma di partenariato, senza mandato di rappresentanza specifico per l'avviso
- 1.c. Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria
- 1.d. Dichiarazione di attività delegata
- 1.e. Dichiarazione per i locali non registrati
- 1.f. Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi Fad e prodotti didattici multimediali (in caso interventi di formazione)
- 1.g. Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
- 1.h. Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa
- 1.i. Lettera di partecipazione attiva dell'impresa al progetto

Allegato 1.a.1 Domanda di finanziamento (in caso di soggetto proponente singolo)

**Alla Regione Toscana
Settore Programmazione in materia di IeFP,
apprendistato, tirocini,
formazione continua, territoriale e individuale.
Uffici regionali di Grosseto e Livorno**

Oggetto: _____

Il sottoscritto
nato a il CF
in qualità di legale rappresentante di **soggetto
proponente singolo**

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... del progetto dal
titolo

sull'avviso.....
per la figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali n..... titolo.....

oppure

per la/le U.C. n. titolo

DICHIARA

- o di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- o di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo;
- o In particolare dichiara/dichiarano di conoscere la Delibera della giunta regionale 1343/2017, di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- o di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda: *(barrare solo le caselle che interessano)*

- o Formulario;
- o Scheda preventivo
- o Dichiarazioni *(specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia)*;
- o Altri allegati *(specificare)*.

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.a.2 Domanda di finanziamento (in caso di Consorzio/Fondazione/Rete soggetto¹)

**Alla Regione Toscana
Settore Programmazione in materia di IeFP,
apprendistato, tirocini,
formazione continua, territoriale e individuale.
Uffici regionali di Grosseto e Livorno**

Oggetto: _____

Il sottoscritto
nato a il CF
in qualità di legale rappresentante in qualità di legale rappresentante del/della (*barrare uno dei
seguenti*)

- ☐ **Consorzio**
☐ **Fondazione**
☐ **Rete di imprese (Rete-soggetto)**

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... del progetto dal
titolo
sull'avviso.....
..... per la figura del
Repertorio Regionale delle Figure Professionali n..... titolo.....
oppure
per la/le U.C. n. titolo

DICHIARA

- o di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- o di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo;
- o In particolare dichiara/dichiarano di conoscere la Delibera della giunta regionale 1343/2017, di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- o di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda: (*barrare solo le caselle che interessano*)

- ☐ Formulario;
- ☐ Scheda preventivo
- ☐ Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- ☐ Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

¹

Rete di imprese dotata di organo comune e di soggettività giuridica

Allegato 1.a.3 Domanda di finanziamento (in caso di costituenda ATI/ATS/Rete-contratto/altra forma di partenariato)



**Alla Regione Toscana
Settore Programmazione in materia di IeFP,
apprendistato, tirocini,
formazione continua, territoriale e individuale.
Uffici regionali di Grosseto e Livorno**

Oggetto: _____

Il sottoscritto
nato a il CF
in qualità di legale rappresentante di
(ripetere per ogni soggetto partner)

proponenti della **costituenda**

(barrare uno dei seguenti)

o **ATI/ATS**

o **Rete di imprese (Rete-Contratto)**

o **Altra forma di partenariato** (specificare)

fra i seguenti soggetti:

.....
.....

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro del progetto dal
titolo
sull'avviso
per la figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali n. titolo

oppure

per la/le U.C. n. titolo

DICHIANANO

o di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
o di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo;
o In particolare dichiara/dichiarano di conoscere la Delibera della giunta regionale 1343/2017, di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
o di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

(barrare solo le caselle che interessano)

o Formulario;

o Scheda preventivo

- o Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS, della Rete-contratto, di altra forma di partenariato, e a conferire mandato con rappresentanza;
- o Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);
- o Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firme e timbri
dei legali rappresentanti

.....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.a.4 Domanda di finanziamento (in caso di costituita ATI/ATS o altra forma di partenariato che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto)



**Alla Regione Toscana
Settore Programmazione in materia di IeFP,
apprendistato, tirocini,
formazione continua, territoriale e individuale.
Uffici regionali di Grosseto e Livorno**

Oggetto: _____

Il sottoscritto

nato a il CF

in qualità di legale rappresentante della **costituita**

□ **ATI/ATS**

□ **Altra forma di partenariato** (specificare)

fra i seguenti soggetti:

.....
.....

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... del progetto dal
titolo
sull'avviso.....

per la figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali n..... titolo.....

oppure

per la/le U.C. n. titolo

DICHIARA

o di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

o di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo.

o In particolare dichiara/dichiarano di conoscere la Delibera della giunta regionale 1343/2017, di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

o di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda: (barrare solo le caselle che interessano)

o Formulario;

o Scheda preventivo

o Copia dell'atto costitutivo dell'ATI/ATS o di altra forma di partenariato;

o Dichiarazioni (specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia);

o Altri allegati (specificare).

Luogo e data

**Firma e timbro
del legale rappresentante**

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità e atto costitutivo dell'ATI/ATS o altra forma di partenariato)

Allegato 1.a.5 Domanda di finanziamento (in caso di costituita Rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza)



**Alla Regione Toscana
Settore Programmazione in materia di IeFP,
apprendistato, tirocini,
formazione continua, territoriale e individuale.
Uffici regionali di Grosseto e Livorno**

Oggetto: _____

Il sottoscritto
nato a il CF
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
(ripetere per ogni soggetto partner)

Aderente alla **Rete-Contratto** (inserire riferimenti)

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro del progetto dal
titolo
sull'avviso
per la figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali n. titolo
oppure
per la/le U.C. n. titolo

DICHIARANO

- o di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;
- o di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo;
- o In particolare dichiara/dichiarano di conoscere la Delibera della giunta regionale 1343/2017, di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;
- o di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

(barrare solo le caselle che interessano)

- ☐ Formulario;
- ☐ Scheda preventivo
- ☐ Copia dell'atto costitutivo della Rete-contratto;
- ☐ Dichiarazioni (specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia);
- ☐ Altri allegati (specificare).

Luogo e data

Firme e timbri
dei legali rappresentanti

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.a.6 Domanda di finanziamento (in caso di partenariato costituito che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto)



**Alla Regione Toscana
Settore Programmazione in materia di IeFP,
apprendistato, tirocini,
formazione continua, territoriale e individuale.
Uffici regionali di Grosseto e Livorno**

Oggetto: _____

Il sottoscritto nato a il.....
CF

in qualità di legale rappresentante di

(ripetere per ogni soggetto partner)

Del **partenariato** costituito (*specificare forma e atto*) fra i seguenti soggetti:

.....
.....

CHIEDONO

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... del progetto dal
titolo
sull'avviso.....

per la figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali n..... titolo.....

oppure

per la/le U.C. n. titolo

DICHIARANO

o di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

o di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo;

o In particolare dichiara/dichiarano di conoscere la Delibera della giunta regionale 1343/2017, di tenerne conto in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

o di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

(barrare solo le caselle che interessano)

☐ Formulario;

☐ Scheda preventivo

☐ Copia dell'atto costitutivo del partenariato;

☐ Dichiarazione di intenti a conferire mandato con rappresentanza;

☐ Dichiarazioni (*specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia*);

☐ Altri allegati (*specificare*).

Luogo e data

Firme e timbri
dei legali rappresentanti

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità e atto costitutivo del partenariato)

Allegato 1.b.1 Dichiarazione di intenti (in caso di costituenda ATI/ATS, Rete contratto o altra forma di partenariato)



**Alla Regione Toscana
Settore Programmazione in materia di IeFP,
apprendistato, tirocini,
formazione continua, territoriale e individuale.
Uffici regionali di Grosseto e Livorno**

Oggetto: _____

I sottoscritti:

1) nato a il
CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia).....

2) nato a il
CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia).....

3) nato a il
CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia).....

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato..... presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi formalmente in..... (specificare se ATI o ATS, Rete-Contratto di imprese, altra forma di partenariato);
- che all'interno dell'..... (specificare se ATI o ATS, Rete-Contratto di imprese, altra forma di partenariato) verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a.....

Luogo e data

**Firma e timbro dei legali rappresentanti di tutti i
componenti il partenariato**

.....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.b.2 Dichiarazione di intenti (in caso di costituita Rete contratto di imprese o altra forma di partenariato, senza mandato di rappresentanza specifico per l'avviso)



**Alla Regione Toscana
Settore Programmazione in materia di IeFP,
apprendistato, tirocini,
formazione continua, territoriale e individuale.
Uffici regionali di Grosseto e Livorno**

Oggetto: _____

I sottoscritti:

1) nato a il
CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia).....

2) nato a il
CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia).....

3) nato a
il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia).....

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato..... presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, all'interno della Rete di imprese/Partenariato, costituita/o con atto....., verrà conferito mandato speciale con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, a

Luogo e data

**Firma e timbro dei legali rappresentanti di tutti i
componenti il partenariato**

.....

(allegare copia di documento d'identità chiara e leggibile)

Allegato 1.c Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e relativa al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47



**Alla Regione Toscana
Settore Programmazione in materia di IeFP,
apprendistato, tirocini,
formazione continua, territoriale e individuale.
Uffici regionali di Grosseto e Livorno**

(in caso di ATI/ATS, Rete-Contratto e altro partenariato deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner)

Oggetto: _____

Il sottoscritto nato a il
CF
residente a via CAP
in qualità di legale rappresentante di
avente C.F. e P.IVA

- o capofila dell'ATI/ATS, Rete-Contratto e altro partenariato
- o partner dell'ATI/ATS, Rete-Contratto e altro partenariato

proponente il progetto
consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano)

- ☐ che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- ☐ che non è stata pronunciata alcuna condanna nei confronti del sottoscritto, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- ☐ ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

nel caso di soggetti privati:

- ☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
INPS matricola sede di
INAIL matricola sede di
- ☐ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

per le cooperative:

- ☐ di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di inserimento al lavoro dei disabili:

(scegliere una delle seguenti tre opzioni)

- ☐ di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- ☐ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- ☐ di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Luogo e data

Firma e timbro del legale
rappresentante di ciascun proponente

.....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.d Dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000

**Alla Regione Toscana
Settore Programmazione in materia di IeFP,
apprendistato, tirocini,
formazione continua, territoriale e individuale.
Uffici regionali di Grosseto e Livorno**

*(se prevista; deve essere rilasciata dal capofila mandatario nel caso di costituita/costituendo
partenariato)*

Oggetto: _____

Il sottoscritto nato a il
CF
residente in via CAP
in qualità di legale rappresentante di
(se del caso) capofila mandatario del partenariato costituito/costituendo **proponente** il
progetto denominato "....."

Considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni:

E

Il sottoscritto nato a il
CF
residente in via CAP
in qualità di legale rappresentante di
soggetto delegato del progetto
avente C.F. o P.IVA
con sede a via CAP
Tel. E-mail Pec
Registrazioni: Camera di commercio di n° anno
Tribunale di n° anno
Accreditamento *(nel caso di attività formativa)*: Cod.

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):

Nome Cognome

Tel. E-mail

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai
sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- che la delega riguarda attività di:

.....

- che il costo dell'attività delegata è: totale complessivo €, pari a % del costo
totale del progetto

*N.B. nel caso di attività formativa sono delegabili solo le attività di progettazione, docenza e
orientamento fino ad un terzo del costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale
cofinanziamento privato rappresentato dalla "retribuzione e oneri agli occupati"):*

- che l'attività di Docenza delegata è articolata secondo le seguenti specifiche:
- contenuto e durata dei singoli moduli didattici
- numero, tipologia e caratteristiche docenti (allegare curriculum):
- metodologie didattiche:
- materiale didattico:
- n° totale ore:

SI IMPEGNANO ALTRESI'

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto, copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi.

Luogo e data

Firma/e timbro/i dei legali
rappresentanti

.....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

*** Allegare documentazione attestante il rispetto delle procedure e fasce per l'affidamento a terzi**

Allegato 1.e Dichiarazione per i locali NON REGISTRATI ai sensi della DGR 1407/2016

**Alla Regione Toscana
Settore Programmazione in materia di IeFP,
apprendistato, tirocini, formazione continua,
territoriale e individuale.
Uffici regionali di Gr/Li**

(N.B. - Da presentare per ciascuna sede di svolgimento del percorso non registrata)

Il sottoscritto....., nato il a
non in proprio ma quale legale rappresentante dicon
sede inin relazione al progetto denominato.....
finanziato a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 7981/2016 s.m.i.

DICHIARA

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

in relazione al/il locale /ai locali sotto descritto/i, "non registrato/i" ai sensi della DGR 1407/2016

tipologia (indicare: aula didattica, laboratorio di ..)	indirizzo	città	CAP

- che sono avvenute le comunicazioni previste dalla normativa: comunicazione di avvenuta elaborazione della relazione sulla valutazione dei rischi da parte del responsabile della sicurezza e del piano di sicurezza; comunicazione del nominativo del medico competente; comunicazione dei nominativi del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- che è in possesso di certificato prevenzione incendi o dichiarazione che è stata presentata richiesta di rilascio del certificato all'autorità competente;
- che è in possesso di verbali di collaudo e di verifica periodica degli impianti o dichiarazione che è stata presentata richiesta di rilascio di tali verbali al soggetto competente;
- che è assicurata una superficie di almeno 1,8 mq per allievo nel corso delle attività d'aula;
- che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione (comodato/altro di locali e attrezzature);
- che consente, quale possessore dei locali, i sopralluoghi.

(N.B. - qualora talune certificazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)

Luogo e data

Firma e timbro del legale
rappresentante

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.f Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali

**Alla Regione Toscana
Settore Programmazione in materia di IeFP,
apprendistato, tirocini,
formazione continua, territoriale e individuale.
Uffici regionali di Grosseto e Livorno**

(deve essere rilasciata dal capofila nel caso di costituita/constituendo partenariato)

Oggetto: _____

Il sottoscritto nato a il
CF
residente in
via CAP
in qualità di legale rappresentante di

- soggetto attuatore unico

o

- capofila mandatario dell'ATI/ATS costituita/constituenda proponente il progetto denominato

"....."

DICHIARA

- di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO;
- che quanto proposto nel suddetto progetto, così come descritto nella Sezione E del Formulario, non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO.

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

.....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.g Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage

**Alla Regione Toscana
Settore Programmazione in materia di IeFP,
apprendistato, tirocini,
formazione continua, territoriale e individuale.
Uffici regionali di Grosseto e Livorno**

Il sottoscritto.....
nato a..... il
residente a.....via.....cap.....
legale rappresentante dell'impresa.....
con sede legale (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*).....

e avente sede operativa (luogo di svolgimento dello stage)
(*indicare indirizzo, Comune e Provincia*).....

DICHIARA

di essere disponibile ad ospitare n° allievi ai fini dello stage previsto dal progetto
denominato presentato dall'ente formativo

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

.....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

N.B.

La presente dichiarazione deve essere compilata da tutti i soggetti disponibili ad ospitare in stage gli allievi del corso di formazione.

Allegato 1.h Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa

Regione Toscana



**Alla Regione Toscana
Settore Programmazione in materia di IeFP,
apprendistato, tirocini,
formazione continua, territoriale e individuale.
Uffici regionali di Grosseto e Livorno**

Il sottoscritto nato a
il residente a
via cap
legale rappresentante dell'impresa
Afferente il comparto economico
con sede legale (*indicare indirizzo, Comune e Provincia*)

e avente sede operativa (sede di lavoro dell'allievo formato)
(*indicare indirizzo, Comune e Provincia*)

DICHIARA

la propria DISPONIBILITA' ALL'ASSUNZIONE

- di n° ____ allievi formati con contratto di lavoro a tempo indeterminato
- di n° ____ allievi formati con contratto di lavoro a tempo determinato (almeno 6 mesi)
- di n° ____ allievi formati con contratto di apprendistato

nell'ambito del progetto denominato presentato
dall'Ente formativo

Luogo e data

Firma e timbro
del legale rappresentante

.....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Allegato 1.i Lettera di partecipazione attiva dell'impresa al progetto

(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa in quanto destinataria dell'intervento)

**Alla Regione Toscana
Settore Programmazione in materia di IeFP,
apprendistato, tirocini,
formazione continua, territoriale e individuale.
Uffici regionali di Grosseto e Livorno**

Oggetto: _____

Il sottoscritto _____ nato a _____, non in proprio ma quale
legale rappresentante dell'impresa _____ P.Iva _____ C.F.
_____ con sede legale in _____ Provincia _____

Presa visione dell'avviso emesso dalla Regione Toscana " _____ "
e del progetto dal titolo _____
presentato da _____ in risposta al suddetto avviso

DICHIARA LA PROPRIA PARTECIPAZIONE NELLE ATTIVITÀ DI :

1. analisi del fabbisogno lavorativo :

2. progettazione delle attività :

3. somministrazione di personale in attività di docenza, testimonianza di esperti, tutor² :

4. organizzazione di attività pratica sui luoghi di lavoro:

5. altro:

Data _____

Firma e timbro

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

² La prestazione di personale in attività di progettazione e docenza/orientamento da parte delle imprese coinvolte nel progetto potrà essere attuata attraverso la modalità della "DELEGA" (motivata ed autorizzata dall'Amministrazione) secondo i principi e condizioni dell'all. A punto b) e b.1), della DGR 1343/2017 ossia: -siano rispettate le procedure di affidamento previste al successivo punto c);
- si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongano in maniera diretta;
- la prestazione abbia carattere di occasionalità; si tratti di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica;
- l'importo previsto delle attività delegate non superi complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

ALLEGATO 2 ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo web.rete.toscana.it/fse3 con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso"

Se un soggetto ha già un'utenza FSE ma non è registrato come legale rappresentante all'ente che intende presentare la domanda, deve inviare una mail di richiesta a "alessandro.vettori@regione.toscana.it", specificando il codice fiscale, nome e cognome, dati ente di appartenenza. L'invio mail dovrà essere seguito da un riscontro che attesta l'avvenuto inserimento

I soggetti pubblici e privati censiti sul sistema informativo FSE possono presentare una candidatura tramite il "Formulario di presentazione progetti FSE on-line" cliccando sul relativo link



Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura e nel caso ricercare quello d'interesse, rispetto al quale si vuole presentare la proposta progettuale.

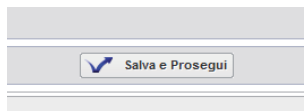
Una volta ricercato il bando d'interesse è possibile su quell'avviso procedere alla compilazione on line del formulario, cliccando sulla relativa icona.

La compilazione del formulario on line si compone di 5 sezioni:

- 1. Dati Identificativi del Progetto**, in questa prima sezione vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: il titolo, il soggetto proponente, l'eventuale partenariato (ATI/ATS/rete-contratto/altra forma) o presenza di consorzi/fondazioni/rete-soggetto, la descrizione sintetica, i destinatari, il monte orario, il costo ed il finanziamento.
- 2. Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, in questa seconda sezione vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti, (soggetto proponente, soggetto partner, soggetto consorziato/socio/impresa retista o soggetto delegato) che sono stati individuati nella parte precedente. Per ognuno, oltre alle informazioni anagrafiche, viene richiesta una descrizione del ruolo e delle attività in cui è coinvolto, su progetti già realizzati e sul valore aggiunto apportato al progetto.
- 3. Descrizione del progetto**, in questa sezione vengono e richieste le informazioni generali e di contestualizzazione del progetto.
- 4. Attività**, in questa sezione vengono richieste le informazioni relative alle attività del progetto (formative, non formative, attestato rilasciato, riferimento al repertorio regionale delle figure professionali ecc.) Le attività inserite in questa parte dovranno corrispondere alle attività descritte all'interno del Formulario descrittivo allegato.
- 5. Schede Preventivo**

Le sezioni devono essere compilate tenendo conto della sequenza in cui vengono presentate, quindi prima la 1, poi la 2 ecc.

Ogni singola parte deve essere salvata.



Una volta compilata e salvata l'ultima sezione l'applicazione ripresenta la pagina iniziale dalla quale è possibile:

ID	Descrizione	Data	Stato	Visualizza	Stampa	Allega	Elimina
1	AVVISO SETTIMANA FORMAZIONE A.C. 1.1.2.5	15/03/2017	15/03/2017	[Icona]	[Icona]	[Icona]	[Icona]
2	PROVA FOL	15/03/2017	15/03/2017	[Icona]	[Icona]	[Icona]	[Icona]

1. Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito
2. Allegare:
 - Formulario descrittivo secondo il format allegato all'avviso
 - Dichiarazioni richieste dall'avviso
 - Altre informazioni aggiuntive da allegare al formulario, richieste dall'avviso

Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con firma autografa o digitale, in forma estesa e leggibile.

I documenti devono essere allegati devono essere inseriti in un file .zip e aggiunti al sistema con la funzione Gestione Allegati

Gestione Allegati - Nuova Allegato

Documenti da allegare al formulario formato pdf

Il processo allegato al formulario deve essere in file zip compressione massima per file 10MB

Nota sugli allegati

Per preparare la documentazione da allegare al formulario si deve procedere nel seguente modo:

- 1) Creare una cartella dove mettere gli allegati richiesti dal bando, sia gli allegati come immagini cercare un formato il più leggero possibile (jpg, pdf) in modo da non superare la dimensione massima accettata (5MB) per file zip. Non sono accettati file con dimensione superiore a 5MB.
- 2) Se si vuole un scanner impostare una risoluzione a dpi minimi e se non necessario il colore acconciare in bianco e nero.
- 3) Quando si ritiene di aver terminato i contributi i documenti da allegare al bando si può procedere con la creazione dello zip. Il file zip può essere creato da vari applicazioni disponibili su internet (es. 7Zip, WinRAR, ecc.).
- 4) Per modificare il contenuto di un file zip, rinviare lo zip con i documenti modificati, eliminare lo zip allegato precedentemente, reinserire il nuovo documento.
- 5) Infine dopo aver inserito gli allegati, controllare che sia tutto a posto e che i file rispettano le norme e sono leggibili.

[Allega] [Cerca]

3. Attivare il pagamento del bollo on-line attraverso la funzione

4. Presentare il formulario

Attività INO	Data		Gestione Sub-Santi	Sostegno Formazione ex Tiro			Presenza Formatori	Pagamento Sedi	Protocollo
	Prima visita	Seconda		Completata	Infiniti Completati	Infiniti			
A.1.1.1.1.1 Personale a servizi integrati (pomeriggio, formazione, rendiconti) per la creazione di gruppi e di servizi autonomi	05/02/2017	03/03/2017	-4						
A.1.1.1.1.2 Personale a servizi integrati (pomeriggio, formazione, rendiconti) per la creazione di gruppi e di servizi autonomi	09/02/2017	30/04/2017	-4						N. 1/2017 Data 10/02/2017

ALLEGATO 3 formulario descrittivo progetti formativi FSE



POR FSE Regione Toscana 2014-2020

**AVVISO PUBBLICO
per il finanziamento di**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ADULTI DISOCCUPATI

FORMULARIO DESCRITTIVO DI PRESENTAZIONE PROGETTO

“ _____ TITOLO _____ ”

_____ ACRONIMO _____

Indice

<i>ISTRUZIONI</i>	
Sezione 0	Dati identificativi del progetto (compilazione on line).....
Sezione A	Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online).....
Sezione B	Descrizione del progetto.....
Sezione C	Articolazione esecutiva del progetto.....
Sezione D	Priorità.....
Sezione E	Prodotti.....

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità
- Sezione E Prodotti

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: e selezionando 2) *Per la candidatura su un bando FSE -> Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

I riquadri presenti nel modello non devono essere eliminati.

Inserire la dicitura "OMESSO" in corrispondenza di riquadri relativi ad informazioni che non si intendono fornire.

Sezione 0	Dati identificativi del progetto (compilazione on line)
------------------	--

Sezione A	Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)
------------------	--

B.1	Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)
------------	---

Sezione B.1.1 Dati di sintesi del progetto**PROGETTO TITOLO** _____**ACRONIMO** _____**B.1.1.0 Descrizione sintetica del progetto** (max 15 righe Arial 10)**B.1.1.2 Destinatari del piano formativo e Tipologia utenza**

Numero destinatari: _____
 di cui donne _____ in percentuale % _____ di cui stranieri _____ in percentuale % _____

indicare il numero, la tipologia/e, requisiti d'ingresso e altre caratteristiche previste da progetto:

B.1.1.3 Durata del percorso

Durata totale in ore:		100%
Di cui Aula	ore	%
Di cui Stage	ore	%
Di cui FAD	ore	%

B.1.1.4 Punti di forza del progetto (max 15 righe Arial 10)**B.1.1.5 Finanziamento richiesto**

	euro	
Totale costo progetto		

B.1.1.6 Rilevazione presenza priorità specifiche dell'avviso (se il progetto ne tiene conto) (max 15 righe Arial 10)

valore aggiunto CPIA: _____

ricaduta del progetto su "area di Crisi" e su "Aree interne": _____

occupazione degli allievi formati: _____

B.1.1.7 Altre Priorità POR FSE (max 15 righe Arial 10)

- parità tra uomini e donne: _____
- pari opportunità e non discriminazione: _____

B.1.1.8 Area geografica territoriale a cui si rivolge il progetto (di cui all'allegato 6 dell'avviso) con indicazione dell/i comune/i ricadenti nell'area interna e area di crisi

Sezione B	Descrizione del progetto
B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali	
B.2.1 Obiettivi generali del progetto (illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso) (Max 30 righe Arial 10)	
B.2.2 Struttura e logica progettuale (descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare - per ciascuna Attività - le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso) (Max 20 righe Arial 10)	
B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali (illustrare la coerenza interna del progetto in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C) (Max 20 righe Arial 10)	
B.2.2.2 Congruenza generale del progetto (illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni) (Max 20 righe Arial 10)	
B.2.2.3 Durata complessiva del progetto (in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)	
B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza	
B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione (descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci, rispetto alla tipologia di progetto, che si intendono attivare per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari) (Max 15 righe Arial 10)	
B.2.3.2 Requisiti minimi di ingresso al percorso formativo (come disposto dalla DGR 532/2009 e smi) e, in caso di partecipanti stranieri, livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto per una proficua partecipazione alle attività) (Max 15 righe Arial 10)	
B.2.3.3 Eventuali requisiti di ingresso supplementari (specificare eventuali requisiti, ulteriori rispetto ai requisiti minimi, ritenuti opportuni sia in termini di maggiore età, patente di guida, titolo di studio, etc. sia attinenti al possesso di conoscenze, capacità o patenti/abilitazioni specifiche nonché previsti da specifiche normative nazionali/regionali di settore. (Max 15 righe Arial 10)	

B.2.3.4 Modalità di selezione dei partecipanti

(indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti) (Max 30 righe Arial 10)

B.2.3.5 Procedure di accertamento delle competenze in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso delle competenze necessarie per conseguire il livello di uscita individuato) (Max 20 righe Arial 10)

B.2.3.6 Procedure riconoscimento di eventuali crediti in ingresso al percorso formativo

(indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo – già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso secondo quanto previsto dalla DGR 532/2009 e smi) (Max 20 righe Arial 10)

B.2.3.7 Composizione dei nuclei di selezione per l'accertamento delle competenze e per il riconoscimento di eventuali crediti in ingresso (Max 10 righe Arial 10)**B.2.4 Accompagnamento dell'utenza****B.2.4.1 Accompagnamento in ingresso e in itinere**

B.2.4.1.1 Procedure di accompagnamento in ingresso e in itinere e di supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo

(descrivere le attività di orientamento in ingresso e in itinere e le eventuali attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici) (Max 30 righe Arial 10)

B.2.4.1.2 Durata *(specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale) (Max 15 righe Arial 10)*

B.2.4.2 Accompagnamento in uscita (eventuale)

B.2.4.2.1 Procedure di orientamento in uscita e/o attività di placement

(se previste all'interno del percorso formativo descrivere le attività di orientamento in uscita e le attività di placement) (Max 30 righe Arial 10)

B.2.4.2.2 Durata *(specificare la durata dedicata alle attività di accompagnamento di gruppo e individuale) (Max 15 righe Arial 10)*

B.2.4.3 Sintesi delle procedure di accompagnamento

Procedura di accompagnamento	Ore individuali	Ore di progetto	Totale ore ad allievo
In ingresso			
In itinere			
In uscita			
Totale			

B.2.5 Visite didattiche

(se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi) (Max 15 righe Arial 10)

--

B.2.6 Dotazioni ai partecipanti**B.2.6.1 Materiale didattico** (indicare il materiale didattico ad uso individuale e collettivo)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.2 Vitto dei partecipanti (se previsto, indicare le modalità organizzative)

--

B.2.6.3 Indumenti protettivi

(indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti agli allievi, se necessari per la tipologia di attività prevista)

Tipologia e caratteristiche	Quantità

B.2.6.4 Attrezzature didattiche (indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche ad uso individuale e collettivo)

Tipologia	Uso (Individ./ Coll.)	Quantità	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)

(1) Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

B.2.6.5 Caratteristiche e qualità delle attrezzature didattiche (Max 15 righe Arial 10)

--

B.2.7 Prove di verifica finale

Il progetto formativo deve prendere a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure e deve essere finalizzato al rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze

B.2.7.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio di attestato di qualifica/certificato di competenze) (Max 30 righe Arial 10)

AdA/UC oggetto di valutazione:

Tipologie di prove (prove tecnico-pratiche, colloquio, eventuali altre prove di tipo oggettivo):

Finalità e obiettivi per ciascuna tipologia di prova sopra descritta:

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione di ciascuna prova:

Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio della certificazione:

Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico:

Strumenti a disposizione della Commissione per la valutazione delle prestazioni effettuate dai candidati (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):

B.2.7.2 Articolazione e struttura delle prove di verifica

(descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica, se previste, nei casi diversi dal B.2.7.1) (Max 30 righe Arial 10)

B.2.8 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni) (Max 20 righe Arial 10)

B.2.9 Disseminazione

(esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento) (Max 20 righe Arial 10)

B.3 Progettazione dell'attività formativa

Se il progetto prevede più di una attività formativa la Sezione B.3 va replicata per ciascuna attività

B.3.1 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa

- ☐ **Repertorio Regionale delle Figure Professionali:** progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di attività: rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze
- ☐ **1 figura professionale** *Compilare la sezione B.3.2*
- ☐ **1 o più Aree di Attività/UC** *Compilare la sezione B.3.3*

B.3.2 Il progetto formativo prende a riferimento una intera Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

B.3.2.1 Indicazioni relative alla Figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali
Denominazione e codice numerico identificativo della figura

Denominazione, codice numerico e durata Aree di Attività/UC che compongono la figura (incluse le eventuali competenze chiave):

Denominazione	Cod. numerico	Durata (n.ro ore)
<i>Competenze chiave</i>		
1)		
2)		
....		
<i>AdA/UC</i>		
1)		
2)		
...		
Totale		

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività/UC¹?

1. NO
2. SI (compilare la denominazione e durata Area di Attività/UC sottostante)

Motivare la scelta di integrare il riferimento alla figura professionale attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività/UC (*Max 15 righe Arial 10*):

Denominazione e durata Area di Attività/UC aggiuntive:

Denominazione	Durata (n.ro ore)
1)	
2)	
Totale	

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

3. NO

1

Il numero di Aree di Attività/UC individuate come riferimento aggiuntivo rispetto a quelle previste dalla figura che costituisce lo standard professionale minimo deve essere inferiore o pari ad un quarto del numero di Aree di Attività/UC che caratterizzano la figura di riferimento. Le eventuali Aree di Attività/UC aggiuntive devono essere presenti all'interno del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

4. SI (compilare le tabelle sottostanti)

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità e indicarne la durata complessiva in ore (*Max 15 righe Arial 10*)

--

Conoscenze aggiuntive

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
2		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
...		
N°		

Capacità aggiuntive

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
2		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
...		
N°		

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

- Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale
aggiuntivi:
- Attestato di frequenza (aggiuntivo) specificare: _____
- Attestato ad esito positivo (aggiuntivo) specificare: _____

B.3.3 Il progetto formativo prende a riferimento una o più Aree di Attività (AdA)/UC del Repertorio Regionale delle Figure

Numero di Aree di Attività _____

Denominazione, codice numerico e durata Aree di Attività/UC (incluse le eventuali competenze chiave):

Denominazione	Cod. numerico	Durata (n.ro ore)	Denominazione della figura di riferimento dell'AdA/UC
<i>Competenze chiave</i>			
1)			
2)			
....			
<i>AdA/UC</i>			
1)			
2)			
...			
Totale			

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

☐ NO

☐ SI (compilare le tabelle sottostanti)

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità e indicarne la durata complessiva in ore (*Max 15 righe Arial 10*)

--

Conoscenze aggiuntive

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
2		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
...		
N°		

Capacità aggiuntive

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
2		☐ SI ☐ NO Denominazione AdA/UC _____
...		
N°		

Tipologia di attestato che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo:

- ☐ Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale
aggiuntivi:
- ☐ Attestato di frequenza (aggiuntivo) specificare: _____
- ☐ Attestato ad esito positivo (aggiuntivo) specificare: _____

B.3.4 Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli allievi in stage
(allegare lettere di disponibilità)

Nome Impresa	Indirizzo sede operativa	Settore di attività	N° stagisti
			Tot.

B.3.4.1 Imprese che si sono dichiarate disponibili ad assumere gli allievi formati
(allegare lettere di disponibilità)

Nome Impresa	Indirizzo sede operativa	Settore di attività	N° assunzioni previste	Topologia di contratto
			Tot.	

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona – da elencare in ordine alfabetico - coinvolta nell'attuazione del progetto secondo l'articolazione di cui alle seguenti tabelle A e B) (1)

TABELLA A - Risorse umane che svolgono funzioni di docenza, codocenza, tutoraggio, e orientamento (2)

Nome e cognome	Funzione	Provenienza dal mondo della produzione o professioni, docenti provenienti dal Settore dell'istruzione della formazione, ecc	Anni di esperienza nella disciplina/attività da svolgere nel progetto	Senior/Junior /Fascia	Ore	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (3)	Personale interno/esterno (4)	% Docenza/ totale ore di docenza	UF intere ressatate	Disciplina
A	B	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										

- Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto

- Allegare CV se previsto dall'avviso

- Compilare solo nel caso di Partenariato/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)

- Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

TABELLA B – Altre risorse umane che svolgono funzioni nel progetto (ad es. progettazione, coordinamento, direzione, membro di CTS, rendicontazione, ecc.) (1)

	Nome e cognome	Funzione	Anni di esperienza nella attività da svolgere nel progetto	Senior/Junior / Faccia	Ore/giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (2)	Personale interno/esterno (3)
	A	B	E	F	G	H	I
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

- Allegare CV se previsto dall'avviso
- Compilare solo nel caso di Partenariato/Consorzio /Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)
- Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

B.4.2 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto dal progetto)**B.4.2.1. Titolare di carica sociale**

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

Carica sociale ricoperta:

dal:

B.4.2.2. Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore o giornate di lavoro previste: _____

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario o a giornata: € _____

B.4.2.3. Motivazioni

(illustrare e motivare la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta) (Max 10 righe Arial 10)

Allegare curriculum professionale dell'interessato.

B.4.3 Comitato tecnico scientifico

(se previsto, indicare il numero dei componenti e l'impegno previsto e descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto) (Max 15 righe Arial 10)

B.4.4 Risorse strutturali da utilizzare per il progetto

B.4.4.1 Locali

Tipologia locali (specificare)	Città in cui sono ubicati	Metri quadri	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)
Locali ad uso ufficio				
Aule didattiche (2) (solo per attività formative)				
Altri locali (specificare tipologia)				

1. Compilare solo nel caso di Partenariato /Consorzio/ Fondazione/Rete di Imprese, indicando il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa
2. Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo (solo per attività formative)

B.4.4.2 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (eventuale) Max 10 righe Arial 10

B.5 Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità/Innovazione**B.5.1 Efficacia e ricaduta dell'intervento**

(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati. Specificare l'impatto dell'intervento sulle aziende/settori interessati) (Max 15 righe Arial 10)

B.5.2 Occupabilità e/o miglioramento della condizione professionale e occupazionale dei destinatari del progetto

(descrivere come l'intervento contribuisca ad aumentare la potenzialità occupazionale e la condizione professionale dei destinatari) (Max 15 righe Arial 10)

B.5.3 Sostenibilità e continuità degli effetti

(descrivere come le azioni attivate e le caratteristiche del progetto siano tali da assicurare la sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; indicare gli strumenti per dare continuità nel tempo ai risultati e alle metodologie di attuazione del progetto) (Max 15 righe Arial 10)

B.5.4 Inserimenti lavorativi

(se il progetto prevede il risultato dell'inserimento lavorativo, descrivere le condizioni e modalità attraverso cui si prevede di raggiungerlo e quantificare il numero di inserimenti lavorativi attesi) (Max 15 righe Arial 10)

B.5.5 Esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (eventuale)

(specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile. Soffermarsi in particolare sulla descrizione dei meccanismi di diffusione dei risultati e sugli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto) (Max 15 righe Arial 10)

B.5.6 Carattere Innovativo del progetto

(descrivere le caratteristiche innovative, se presenti, evidenziandone la coerenza ed efficacia rispetto al progetto e ai risultati attesi. Il carattere innovativo può riferirsi a: soggetti in partenariato, obiettivi formativi, innovazione sociale, profilo professionale, settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione del progetto, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholders esterni ecc.) (Max 15 righe Arial 10)

B.5.7 Partecipazione del CPIA

(descrivere il ruolo, se presenti, evidenziandone la coerenza ed efficacia rispetto al progetto e ai risultati attesi). (Max 15 righe Arial 10)

B.6 Ulteriori informazioni utili

(Max 10 righe Arial 10)

Sezione C	Articolazione esecutiva del progetto
C.1 Articolazione attività	
Codice e Titolo Attività del PAD:	

C.1.1 Quadro riepilogativo delle attività*

N.	Titolo scheda di dettaglio	Codice e titolo Attività PAD	N. destinatari	N. ore
1				
2				
3				
...				
Totale				

* nell'articolazione progettuale dell'attività formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione "dati di sintesi" del formulario on line.

Per ciascuna delle righe sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.2 se attività formativa, C.3 se attività non formativa (orientamento/accompagnamento)

Compilate ed allegate n° _____ schede C.2

Compilate ed allegate n° _____ schede C.3

C.2 Scheda di attività formativa	N°... DI...
Titolo:	
Attività PAD	

C.2.1 Obiettivi formativi dell'attività

(in caso di attività finalizzata all'acquisizione di competenze relative ad intere Figure professionali o intere Aree di Attività -AdA-, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze chiave e competenze tecnico-professionali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi) (Max ... righe Arial 10)

--

C.2.2 Sede di svolgimento dell'attività formativa

--

C.2.3 L'attività formativa prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

☐ SI

C.2.3.1 Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE) ²

Denominazione Competenze chiave	Durata ³	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
(Competenza chiave 1)					
(Competenza chiave n)					
Totale					

C.2.3.2 AdA/Unità di Competenze – UC

Denominazione AdA/(UC)	Durata ⁴	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:.....				
	Stage:.....				
	Aula:.....				
	Stage:.....				
Totale					

²

Verificare la percentuale (%) di ore previste per le competenze chiave riferite a ciascuna filiera (Cfr. DGR 532/2009 e smi).

³ Indicare quante ore del percorso formativo – comprensivo di aula e stage e al netto delle ore di accompagnamento - si prevede di dedicare all'acquisizione di ciascuna competenza.

⁴ V. nota precedente

C.2.3.3 AdA/Unità di Competenze - UC aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte intere Unità di Competenze aggiuntive)

Denominazione AdA/(UC)	Durata ⁵	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Stage:.....				
	Aula:..... Stage:.....				
Totale					

C.2.3.4 Conoscenze/capacità aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte conoscenze/capacità aggiuntive)

Denominazione AdA/(UC)	Durata ⁶	conoscenze	capacità	UF n.	Denominazione UF
	Aula:..... Stage:.....				
	Aula:..... Stage:.....				
Totale					

C.2.4 Unità formative previste dall'attività

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10	UF stage			
	Totale UF			
	Totale ore di accompagnamento ⁷			
	Totale percorso			

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.2.5

Compilate ed allegate n° schede C.2.5

C.2.5 Scheda di unità formativa N° DI 0

Titolo U.F.:	Durata:
Titolo attività di riferimento:	

⁵ Idem

⁶ Idem

⁷ Inserire il totale delle ore ad allievo dedicate a misure di accompagnamento, ai sensi della DGR 532/09 e smi (in ingresso, in itinere e in uscita) di cui al paragrafo B.2.4 (si ricorda che le ore di accompagnamento fanno parte del percorso formativo).

C.2.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento

(Indicare esclusivamente quanto previsto nei Repertori Regionali delle Figure Professionali) (Max 10 righe Arial 10)

Conoscenze:
Capacità:

C.2.5.2 Contenuti formativi

(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti) (Max 10 righe Arial 10)

--

C.2.5.3 Metodologie e strumenti

(descrivere le metodologie didattiche e organizzative adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale; focalizzare la descrizione sulle diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono veicolati, come ad esempio, aula, laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive) (Max 15 righe Arial 10)

--

C.2.5.4 Organizzazione e logistica

(indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative) (Max 10 righe Arial 10)

--

C.2.5.5 Modalità di verifica degli apprendimenti di fine UF (Max 10 righe Arial 10)

Tipologie di prove previste
Modalità di valutazione degli esiti delle prove:

C.3 Scheda di attività non formativa	N°... DI...
Titolo:	
Attività PAD	

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione (Max righe Arial 10)

--

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti (Max righe Arial 10)

--

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza degli strumenti e dei materiali di supporto) (Max 10 righe Arial 10)

--

C.4 Cronogramma del progetto

Indicare le varie fasi di attività progettuali: pubblicizzazione, raccolta iscrizioni, attività formativa, attività di stage, disseminazione dei risultati ect.

[illegible]

Sezione D	Priorità
------------------	-----------------

D.1 Priorità

D.1.1 Promozione della parità fra uomini e donne

(indicare le azioni previste nel progetto che soddisfano tale strategia, e un obiettivo quantificato della presenza di donne fra i destinatari; specifiche modalità informative, promozionali, di accesso ed attuative; azioni tese alla possibilità di realizzare la conciliazione fra vita familiare e/o aspettative di carriera; azioni tese ad affrontare il problema di sotto-rappresentatività delle donne nel settore/profilo; altro specificare) (Max righe 15 Arial 10)

--

D.1.2 Promozione delle pari opportunità e non discriminazione

(indicare le azioni previste affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati, emarginati e in condizioni di disabilità, secondo un approccio di mainstreaming: priorità di accesso, se compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi; specifiche modalità informative, promozionali, altro specificare) (Max righe 15 Arial 10)

--

D.1.3 Valorizzazione del capitale umano attraverso il coinvolgimento dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti

(descrivere come il coinvolgimento dei CPIA contribuisce al successo formativo, operando didatticamente per il recupero dello svantaggio culturale dei destinatari con bassa scolarità, e colmando il divario tra gli ambiti generali del sapere e le competenze più direttamente spendibili nel lavoro.) (Max righe 15 Arial 10)

--

D.1.4 Sviluppo delle aree interne e delle aree di crisi

(descrivere come il progetto possa dare risposte a taluni territori fragili e periferici dai servizi e dalle politiche per consentire l'attivazione di azioni di mercato e garantire condizioni di residenzialità e di sicurezza sociale) (Max righe 15 Arial 10)

--

D.1.5 Garanzia di reale incremento occupazionale sulle filiere produttive interessate dall'intervento.

(indicare i potenziali sbocchi occupazionali, oggetto della formazione, anche attraverso l'individuazione delle aziende del territorio indicato nel progetto, che si rendono, in modo formale, ad effettuare le assunzioni) (Max righe 15 Arial 10)

--

Sezione E	Prodotti
------------------	-----------------

E.1 PRODOTTO a stampa o multimediale⁸ N° di 0
--

E.1.1 Titolo

--

E.1.2 Argomento

--

E.1.3 Autori (Enti o singoli)

--

E.1.4 Descrizione

(indicare se trattasi di elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, di prodotti per la pubblicazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, di prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto) (Max righe 10 Arial 10)

--

E.1.5 Tipologia e formato (Max righe 10 Arial 10)

--

E.1.6 Proprietà dei contenuti

≤	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
≤	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

Aggiungere sottosezione E.1.per ciascun prodotto

E.2**PRODOTTO E SERVIZI e-learning (FAD) N° di 0**

Si tratta di prodotti (learning object - moduli FAD) o servizi (tutoraggio on line, virtual classroom ecc.) espressamente progettati per l'utilizzo tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica.

I prodotti devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito ed essere fruibili on-line-attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO. L'utilizzo della piattaforma tecnologica TRIO è gratuito. Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: .

E.2.1 Titolo del prodotto

E.2.2 Argomento (Max righe 10 Arial 10)

E.2.3 Autori (Enti o singoli)

E.2.4 Descrizione del prodotto
(secondo la scheda catalografica) (Max righe 10 Arial 10)
E.2.5 Piattaforma di gestione della teleformazione
(specificare la piattaforma di gestione della teleformazione: infrastrutture predisposte da TRIO oppure infrastrutture diverse) (Max righe 10 Arial 10)
E.2.6 Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning

Campo	Descrizione	
Titolo	Titolo del corso	
Codice	Codice del corso	
Lingua	Lingua	
Level Isced 97		
Descrizione	Descrizione del corso	
Obiettivi	Obiettivi del corso	
Parole chiave	Elenco parole chiave usabili per la ricerca	
Durata	Durata in ore	

Autori	<i>Autori</i>	
Editore	<i>Editore (in genere: TRIO)</i>	
Data pubblicazione	<i>La data di PRIMA PUBBLICAZIONE</i>	
Destinatari	<i>I destinatari del corso</i>	
Requisiti	<i>Requisiti per il corso</i>	
Restrizioni d'uso	<i>Se ci siano vincoli per l'uso (per esempio essere dirigenti)</i>	
Condizioni d'uso	<i>Condizioni d'uso (per esempio, gestione dei dati privati degli utenti)</i>	
Macro Area ed Area Tematica	<i>Classificazione TRIO</i>	
Tipologia tecnica	<i>Per esempio, FLASH</i>	
Tipologia didattica	<i>Se lezione, video, podcast, e altro</i>	

NON PERTINENTE**Sezione F Imprese (nel caso di formazione aziendale)****F.1 Dati del progetto****REGIME SCELTO** (barrare una delle due possibilità):

- ☐ *De minimis* (Intensità di aiuto 100%) — compilare sez. F.2 – F.3
- ☐ Aiuti alla formazione — compilare sez. F.2 – F.4

F.2 Dati per singola impresa
Impresa 1

Denominazione impresa: _____

Settore produttivo (ATECO 2007): _____

Partita iva/Codice Fiscale: _____

Natura giuridica: Pubblico — Privato

Tipo di impresa: Grande — Media — Piccola — Microimpresa

Indirizzo sede legale: (Via, Cap, comune, provincia)

Indirizzo sede unità locale: (Via, Cap, comune, provincia)

Anno di costituzione:

Rappresentante legale:

Numero dipendenti complessivi:

Numero dei collaboratori fissi:

Posta elettronica certificata:

Ripetere la sez. F.2 per ciascuna impresa (Impresa 2, Impresa ..., Impresa n)**F.3 PROGETTO IN REGIME DE MINIMIS** (Per la compilazione v. esempio seguente. Il finanziamento pubblico deve corrispondere all'importo riportato nella scheda preventivo compilata)

Imprese	Numero dipendenti coinvolti	Monte ore (ore di formazione complessive fruite da partecipanti)	Contributo concesso/Finanziamento pubblico Euro
Impresa 1.....			
Impresa 2.....			
Impresa n.....			
Totale			

Esempio di calcolo del contributo concesso/finanziamento pubblico in regime DE MINIMIS

Progetto in *De Minimis* con 2 imprese e con 3 corsi. Finanziamento pubblico progetto pari a 1.000 €

Impresa 1 — 10 dipendenti coinvolti

- Monte ore corso A: 10 partecipanti X 100 ore corso A = 1.000
- Monte ore corso B: 8 partecipanti X 40 corso B = 320

● Monte ore corso C: 2 partecipanti X 20 ore corso C = 40
 Monte ore impresa 1 = 1000 + 320 + 40 = 1.360

Impresa 2 — 10 dipendenti coinvolti

- Monte ore corso A: 3 partecipanti X 100 ore corso A = 300
- Monte ore corso B: 5 partecipanti X 40 corso B = 200
- Monte ore corso C: 7 partecipanti X 20 ore corso C = 140

Monte ore impresa 2 = 300 + 200 + 140 = 640

Totale Monte ore = 1.360 + 640 = 2.000

Ripartizione Contributo per Imprese:

- Impresa 1: peso % del monte ore impresa 1 sul totale monte ore progetto (1.360/2.000) = 68%
 68% del finanziamento pubblico (1.000 X 0,68) = 680 € contributo impresa 1
- Impresa 2: peso % del monte ore impresa 2 sul totale monte ore progetto (640/2.000) = 32%
 32% del finanziamento pubblico totale (1.000 X 0,32) = 320 € contributo impresa 2

F.4 PROGETTO IN REGIME DI AIUTI ALLA FORMAZIONE (Per la compilazione v. esempio seguente. I dati finanziari — costo totale, finanziamento pubblico, contributo privato — devono corrispondere a quelli riportati nella scheda preventivo compilata)

Dipendenti coinvolti

Imprese	Numero di dipendenti coinvolti	Svantaggiati e/o disabili (<i>Barrare con X la casella "svantaggiati" nel solo caso in cui la formazione sia destinata esclusivamente a "lavoratori svantaggiati"</i>)
Impresa 1.....		
Impresa 2.....		
Impresa n.....		
Totale		

Intensità di aiuto⁹

Imprese	Dimensione impresa (indicare grande, media, piccola, microimpresa)	Intensità di aiuto applicabili (v. tabella di riferimento sottostante)	Intensità di aiuto applicata (minima tra le applicabili)
Impresa 1.....			
Impresa 2.....			

⁹

Le intensità di aiuto sono quelle del Regolamento 651/2014. Inoltre come recepito nell'art. 31, se l'aiuto è concesso nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità può essere aumentata fino al 100 % dei costi ammissibili, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;
- b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione

“... in caso di intensità di aiuto diversa (piccole-medie-grandi imprese/lavoratori svantaggiati e/o disabili o meno ecc.) secondo il Reg. 651/2014 (v. tabella), viene applicata a tutte le imprese beneficiarie del progetto l'intensità più bassa” — DGR 1343/2017.

Impresa n.....			
----------------	--	--	--

Monte ore e Contributo/Finanziamento pubblico e privato

Imprese	Monte ore (ore di formazione complessive fruite da partecipanti)	Contributo concesso/Finanziamento pubblico (in base ad intensità di aiuto applicata) Euro	Contributo privato Euro	Costo totale Euro
	a	b	c	b+c
Impresa 1.....				
Impresa 2.....				
Impresa n.....				
Totale				

TABELLA DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELL'INTENSITA' DI AIUTO

Dimensione impresa	Intensità di aiuto
GRANDI IMPRESE	50
MEDIE IMPRESE	60
PICCOLE IMPRESE e MICROIMPRESE	70

N.B. Le intensità riportate nelle tabelle di cui sopra sono ~~maggiorate di 10 punti percentuali~~ qualora la formazione sia destinata esclusivamente a “~~lavoratori svantaggiati e o disabili~~”, **SENZA PERÒ POTER OLTREPASSARE L'INTENSITA' MASSIMA DEL 70%**. Nel caso di progetti che prevedono la formazione sia di lavoratori svantaggiati e o disabili che di occupati che non rientrano in tale categoria, dovrà essere applicata l'intensità dettata per i lavoratori non svantaggiati/non disabili.

Esempi di calcolo del contributo concesso/finanziamento pubblico in regime DI AIUTI ALLA FORMAZIONE**Esempio 1:**

Progetto in regime di aiuti alla formazione con 2 imprese (di cui 1 con formazione esclusiva per dipendenti svantaggiati) e con 3 corsi.

Finanziamento pubblico progetto € 1.000

IMPRESA 1 – MEDIA IMPRESA

10 dipendenti coinvolti

Intensità di aiuto applicabile = 60%

➤ Monte ore corso A: 9 partecipanti X 20 ore corso A = 180

➤ Monte ore corso B: 6 partecipanti X 5 ore corso B = 30

➤ Monte ore corso C: 7 partecipanti X 10 ore corso C = 70

Monte ore impresa 1 = 180 + 30 + 70 = 280

IMPRESA 2 – MEDIA IMPRESA

4 dipendenti coinvolti tutti svantaggiati

Intensità di aiuto applicabile = 70% (60% + maggiorazione del 10%)

➤ Monte ore corso A: 3 partecipanti X 20 ore corso A = 60

➤ Monte ore corso B: 2 partecipanti X 5 corso B = 10

➤ Monte ore corso C: 4 partecipanti X 10 ore corso C = 40

Monte ore impresa 2 = 60 + 10 + 40 = 110

TOTALE MONTE ORE PROGETTO: 280+110= 390

Intensità di aiuto applicata al progetto 60% (minima tra quelle applicabili alle imprese partecipanti)

RIPARTIZIONE CONTRIBUTO PER IMPRESE:

Impresa 1 = peso % del monte ore impresa 1 sul totale monte ore progetto (280/390) = 71,8%

Finanziamento pubblico: 1.000 € x 71,8% = 718 €

Costo progetto ripartito: 718/0,60 intensità di aiuto = 1.197

Quota privata: $1.197 - 718 = 479$

Impresa 2 = peso % del monte ore impresa 2 sul totale monte ore progetto $(110/390) = 28,2\%$

Finanziamento pubblico: $1.000 \text{ €} \times 28,2\% = 282 \text{ €}$

Costo progetto ripartito: $282/0,60$ intensità di aiuto = 470 €

Quota privata: $470 - 282 = 188 \text{ €}$

	Finanziamento pubblico	Costo totale	Quota privata	% intensità di aiuto applicata
Impresa 1	718	1.197	479	60%
Impresa 2	282	470	188	60%
Totale	1.000	1.667	667	

Esempio 2:

Progetto in regime di aiuti alla formazione con 2 imprese (di cui 1 media con partecipanti svantaggiati e non e 1 grande con formazione esclusiva per dipendenti svantaggiati) e con 3 corsi.

Finanziamento pubblico progetto € 1.000

IMPRESA 1 – GRANDE IMPRESA

5 dipendenti coinvolti

Intensità di aiuto applicabile = 60% ($50\% +$ maggiorazione del 10%)

➤ Monte ore corso A: 3 partecipanti X 20 ore corso A = 60

➤ Monte ore corso B: 2 partecipanti X 5 ore corso B = 10

➤ Monte ore corso C: 4 partecipanti X 10 ore corso C = 40

Monte ore impresa 1 = $60 + 10 + 40 = 110$

IMPRESA 2 – MEDIA IMPRESA

10 dipendenti coinvolti

Intensità di aiuto applicabile = 60%

➤ Monte ore corso A: 9 partecipanti X 20 ore corso A = 180

➤ Monte ore corso B: 6 partecipanti X 5 ore corso B = 30

➤ Monte ore corso C: 7 partecipanti X 10 ore corso C = 70

Monte ore impresa 2 = $180 + 30 + 70 = 280$

TOTALE MONTE ORE PROGETTO: $110 + 280 = 390$

Intensità di aiuto applicata al progetto 50% (minima tra quelle applicabili alle imprese partecipanti considerato che non tutti i partecipanti del progetto sono svantaggiati)

RIPARTIZIONE CONTRIBUTO PER IMPRESE:

Impresa 1 = peso % del monte ore impresa 1 sul totale monte ore progetto $(110/390) = 28,2\%$

Finanziamento pubblico: $1.000 \text{ €} \times 28,2\% = 282 \text{ €}$

Costo progetto ripartito: $282/0,50$ intensità di aiuto = 564 €

Quota privata: $564 - 282 = 282 \text{ €}$

Impresa 2 = peso % del monte ore impresa 2 sul totale monte ore progetto $(280/390) = 71,8\%$

Finanziamento pubblico: $1.000 \text{ €} \times 71,8\% = 718 \text{ €}$

Costo progetto ripartito: $718/0,50$ intensità di aiuto = 1.436 €

Quota privata: $1.436 - 718 = 718 \text{ €}$

	Finanziamento pubblico	Costo	Quota privata	% intensità applicata
Impresa 1	282	564	282	50%
Impresa 2	718	1.436	718	50%
Totale	1.000	2.000	1.000	

Esempio 3:

Progetto in regime di aiuti alla formazione con 2 imprese (di cui 1 grande e 1 microimpresa) con formazione esclusiva per dipendenti svantaggiati e con 3 corsi.

Finanziamento pubblico progetto € 1.000

IMPRESA 1 – GRANDE IMPRESA

10 dipendenti coinvolti tutti svantaggiati

Intensità di aiuto applicabile = 60% (50% + maggiorazione del 10%)

➤ Monte ore corso A: 9 partecipanti X 20 ore corso A = 180

➤ Monte ore corso B: 6 partecipanti X 5 ore corso B = 30

➤ Monte ore corso C: 7 partecipanti X 10 ore corso C = 70

Monte ore impresa 1 = 180 + 30 + 70 = 280

IMPRESA 2 – MICROIMPRESA

2 dipendenti coinvolti tutti svantaggiati

Intensità di aiuto applicabile = 70% (la maggiorazione del 10% in questo caso non verrebbe applicata in quanto il limite dell'intensità di aiuto non può superare il 70%)

➤ Monte ore corso A: 1 partecipante X 20 ore corso A = 20

➤ Monte ore corso B: 1 partecipante X 5 corso B = 5

➤ Monte ore corso C: 1 partecipante X 10 ore corso C = 10

Monte ore impresa 2 = 20 + 5 + 10 = 35

TOTALE MONTE ORE PROGETTO: 280 + 35 = 315

Intensità di aiuto applicata al progetto 60% (minima tra quelle applicabili alle imprese partecipanti)

RIPARTIZIONE CONTRIBUTO PER IMPRESE:

Impresa 1 = peso % del monte ore impresa 1 sul totale monte ore progetto (280/315) = 88,9%

Finanziamento pubblico: 1.000 € x 88,9% = 889 €

Gesto progetto ripartito: 889/0,60 intensità di aiuto = 1.482

Quota privata: 1.482 - 889 = 593

Impresa 2 = peso % del monte ore impresa 2 sul totale monte ore progetto (35/315) = 11,1%

Finanziamento pubblico: 1.000 € x 11,1% = 111 €

Gesto progetto ripartito: 111/0,60 intensità di aiuto = 185 €

Quota privata: 185 - 111 = 74 €

	Finanziamento pubblico	Costo totale	Quota privata	% intensità di aiuto applicata
Impresa 1	889	1.482	593	60%
Impresa 2	111	185	74	60%
Totale	1.000	1.666	666	

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il/I sottoscritto/i..... in qualità di legale/i rappresentante/i del
soggetto.....

Attesta/Attestano

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esse contenuto

Data e luogo

FIRME E TIMBRI

AVVERTENZE

A seconda delle casistiche di "soggetto proponente", il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – da:

- legale rappresentante del proponente singolo, consorzio, fondazione, rete-soggetto;
- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;
- legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;
- legali rappresentanti delle imprese retiste che intendono effettivamente partecipare all'avviso in oggetto nel caso di rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza;
- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto.

SCHEDA PREVISIONE FINANZIARIA PROGETTO
POR FSE 2014-2020 - REGIONE TOSCANA
OPERAZIONE A TASSO FORFETTARIO FINO AL 40 % APPLICATO AI COSTI DIRETTI DI PERSONALE

TITOLO PROGETTO:**CODICE** (a cura dell'Autorità di Gestione):

Inserisci percentuale tasso forfettario		40%
A	RICAVI	
B	COSTI DIRETTI DI PROGETTO	
B1	PREPARAZIONE	
B 1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO	
B 1.2.2	Progettisti interni	
B 1.2.3	Progettisti esterni	
B.1.6	ALTRO PERSONALE DELLA FUNZIONE "PREPARAZIONE" (diverso dai progettisti)	
B 2	REALIZZAZIONE	
B 2.1	DOCENZA/ORIENTAMENTO	
B 2.1.1	Docenti junior interni	
B 2.1.2	Docenti senior interni	
B 2.1.3	Codocenti interni	
B 2.1.4	Docenti junior esterni (fascia B)	
B 2.1.5	Docenti senior esterni (fascia A)	
B 2.1.6	Codocenti esterni /docenti esterni (fascia C)	
B 2.1.10	Orientatori interni	
B 2.1.11	Orientatori esterni	
B 2.2	TUTORAGGIO	
B 2.2.1	Tutor interni	
B 2.2.2	Tutor esterni	
B 2.2.3	Tutor FAD interni	
B 2.2.4	Tutor FAD esterni	
B 2.3	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno	
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno	
B 2.3.6	Personale amministrativo interno	
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno	
B 2.4	SPESE PER I PARTECIPANTI	
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati	
B 2.5	COMMISSIONI DI ESAME	
B 2.11	RENDICONTAZIONE	
B 2.11.1	Rendicontatore interno	
B 2.11.2	Rendicontatore esterno	
B 3	DIFFUSIONE	
B 3.1	Verifica finale	
B 3.2	Elaborazione reports e studi	
B 3.3	Manifestazioni conclusive	
B 4	DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE	
B 4.1	Direttore di corso o di progetto interno	
B 4.2	Direttore di corso o di progetto esterno	

B 4.3	Componenti di comitati tecnico scientifici interni	
B 4.4	Componenti di comitati tecnico scientifici esterni	
B 4.5	Coordinatori interni	
B 4.6	Coordinatori esterni	
B 4.7	Consulenti/ricercatori	
B 4.11	Valutatori interni	
B 4.12	Valutatori esterni	
E	Tasso forfettario fino al 40% sui costi diretti di personale	
	COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+E-retribuzione oneri agli occupati)	

ALLEGATO 5 sistema di valutazione specificando

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Toscana

**PROCEDURA di AMMISSIBILITA' A FINANZIAMENTO DEI PROGETTI**

In coerenza con quanto disposto dall'avviso, i progetti saranno sottoposti a verifica di ammissibilità e a successiva valutazione tecnica.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno.

Esperita la procedura di ammissibilità, come di seguito disciplinata, lo stesso Settore darà comunicazione (a mezzo Pec) dei soli progetti non ammessi a finanziamento ai relativi soggetti proponenti.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Attengono alla presenza dei requisiti puntualmente elencati all'art. 10 dell'avviso.

L'assenza o insufficienza di tali requisiti determina la non approvabilità del progetto che non sarà quindi ritenuto ammesso a finanziamento.

Requisito progetto	Esito		Note
	SI	NO	
Rispetto del termine e modalità di presentazione on line secondo quanto indicato all'art. 6 dell'avviso			
rispettosi delle disposizioni dell'art. 9.2 "Altre modalità attuative" relativamente alla tipologia di percorso finanziabile (Qualifica o UC della figura di "Addetto")			
rispettosi delle disposizioni dell'art. 9.2 "Altre modalità attuative" relativamente al contenuto dei progetti indicato nei punti a), b), c), d) .			
presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4;			
coerenti con quanto disposto all'art. 4 relativamente ai limiti di presentazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori;			
coerenti con la tipologia dei destinatari e di azioni degli Assi di riferimento e con le specificità indicate nell'art. 3 per ogni tipologia di attività.			
rispettosi del massimale di finanziamento indicato all'art. 5 pari ad € 150.000,00			
Assenza di atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006			
Altri documenti a corredo della domanda	Esito		Note
	SI	NO	
Domanda di finanziamento			
Atto costitutivo del partenariato, se già costituito, o dichiarazione di intenti alla costituzione nel caso di partenariato costituendo			
Dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico finanziaria rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori			
Dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 rilasciata ai sensi DPR 445/2000 art. 46 dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori;			
Dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il P.O.R. 2014-2020, rilasciata dal soggetto proponente/capofila			
Se prevista - Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi fad e prodotti didattici multimediali.			
In caso di Delega a terzi: dichiarazione attività delegata più documentazione attestante il rispetto delle procedure per l'affidamento a terzi e fasce di affidamento			
Formulario descrittivo (all. 3) , debitamente sottoscritto.			
Scheda preventivo finanziario (all. 4)			
Documenti di identità dei firmatari			

ESITO FINALE:

Il progetto è ammissibile:

- SI
- NO

richiesta integrazioni:

SPECIFICHE SUL SISTEMA DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio, come indicato all'art. 11 dell'avviso.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.

E' finanziabile il progetto che raggiunga un punteggio di almeno 65/100, di cui almeno 55/85 sui criteri 1,2,3 e 4.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE		PUNTEGGIO MASSIMO 45
a) Finalizzazione : coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando (max 13 punti)	Coerenza obiettivi formativi e progettuali rispetto all'avviso Ben esplicitata = da 4 a 5 punti Sufficientemente esplicitata = da 2 a 3 punti Scarsamente e insufficientemente esplicitata = da 0 a 1 punti	5
	Coerenza del progetto con standard minimi di progettazione : pienamente coerente: da 7 a 8 punti Ben esplicitata = da 5 a 6 punti Sufficientemente esplicitata = da 3 a 4 punti Scarsamente e insufficientemente esplicitata = da 1 a 2 punti totale incoerenza: 0 punti	8
b) Chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 6 punti)	Chiarezza espositiva ed completezza delle informazioni Elevata = da 4 a 6 punti Sufficiente = da 2 a 4 punti Scarsa e insufficiente = da 0 a 1 punti	6
c) Contestualizzazione (max 14 punti)	Chiarezza e coerenza dell'analisi dei fabbisogni formativi (esigenze aziende, report MdL, risposta offerta) anche in attuazione delle priorità inerenti la parità tra uomini e donne e le pari opportunità e non discriminazione: Elevata= da 6 a 8 punti Sufficientemente dettagliata = da 3 a 5 punti Scarsa e insufficientemente = da 0 a 2 punti	8
	Chiarezza e coerenza delle modalità di informazione, requisiti destinatari, modalità selezione, riconoscimento crediti, verifica competenze in uscite (anche in relazione alle priorità della programmazione 2014/2020 sulla parità tra uomini e donne e pari opportunità e non discriminazione: Ben dettagliata = da 5 a 6 punti Sufficientemente dettagliata = da 2 a 4 punti Scarsa e insufficientemente esplicitata = da 0 a 1 punti	6
d) Architettura del progetto (max 12 punti)	Coerenza delle fasi progettuali (attività formative, stage, prove di verifica) con le caratteristiche dei destinatari: Ben dettagliata = 4 punti Sufficientemente dettagliata = da 2 a 3 punti Scarsamente e insufficientemente esplicitata = da 0 a 1 punto	4
	Coerenza dell'articolazione esecutiva delle singole attività con priorità agli obiettivi, risorse e metodologie. Ben dettagliata = 4 punti Sufficientemente dettagliata = da 2 a 3 punti Scarsa e insufficientemente esplicitata = da 0 a 1 punto Coerenza delle azioni di accompagnamento e delle azioni di monitoraggio:	4

	Buona coerenza = 4 punti Sufficiente coerenza = da 2 a 4 punti Scarsa e insufficiente coerenza = da 0 a 1 punto	4
VALUTAZIONE ECONOMICA		PUNTEGGIO MASSIMO 5
a) Coerenza e correttezza del piano finanziario (max 5 punti)	Rispetto delle norme della DGR 1343/2017 e delle indicazioni dell'avviso: Ottima/Buona coerenza = da 4 a 5 punti sufficiente coerenza = da 1 a 3 punti totale incoerenza = 0 punti	5
2. INNOVAZIONE E RISULTATI ATTESI		PUNTEGGIO MASSIMO 20
a) Innovatività rispetto all'esistente (max 5 punti)	Carattere innovativo del progetto in relazione alle metodologie didattiche, agli obiettivi e ai processi: Ottimo/buono = da 4 a 5 punti Sufficiente/buono = da 2 a 3 punti Scarso o insufficiente = da 0 a 1 punto	5
b) Risultati attesi (max 10 punti)	Risultati attesi in termini di occupabilità; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza. Rilevanti: da 7 a 10 punti Sufficienti: da 3 a 6 punti Scarsi o assenti: da 0 a 2 punti	10
c) Meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) (max 5 punti)	Presenti e ben descritti = da 3 a 5 punti Poco presenti e/o scarsamente descritti = da 1 a 2 punti Non presenti = 0 punti	5
3. SOGGETTI COINVOLTI		PUNTEGGIO MASSIMO 15
a) Qualità del partenariato (max 4 punti)	Quadro organizzativo del partenariato e reti di relazioni Rilevante = 4 punti Sufficiente: da 1 a 3 punti Assente: 0 punti	4
b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine (max 4 punti)	Realizzazione di precedenti progetti affini per tipologia di intervento e/o per target di utenza: Rilevante: 4 punti Sufficiente: da 1 a 3 punti Assente: 0 punti	4
c) Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (max 7 punti)	Valutazione specifica sulle ore di docenza senior sul totale delle ore di docenza * Oltre 81% = 3 punti Tra il 51% e l'80% = 2 punti Tra il 21% e il 50% = 1 punto Inferiore al 20% = 0 punti	3
	Adeguatezza delle risorse strumentali (locali/attrezzature/tecnologie/eventuali dotazioni ai partecipanti) Rilevante = 4 punti Sufficiente = da 2 a 3 punti Assente/Scarsa = da 0 a 1 punto	4
PRIORITÀ' SPECIFICHE DELL'AVVISO		15
a) Valore aggiunto CPIA (max 4 punti)	Entità del loro operato in termini di erogazione di moduli per il successo formativo attraverso la	

	presenza moduli sull'alfabetizzazione funzionale e di competenza di base (in coerenza all'obiettivo formativo e target destinatari) Ottima: 4 punti sufficiente/buona = da 2 a 3 punti assenza di moduli: 0 punti	4
b) % di ricaduta del progetto su "area di Crisi" e su "Aree interne" (max 3 punti) *	Comuni ricadenti nell'aree territoriali interne e di crisi tra 81% e 100% = 3 punti tra 51% e 80% = 2 punti tra 31% e 50% = 1 punti sotto il 10% = 0 punti	3
d) % di occupazione su allievi formati (max 8 punti) *	Presenza di dichiarazione di disponibilità all'assunzione da parte di aziende con contratti a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi, apprendistato nell'area territoriale e filiera produttiva individuata: tra 81% e 100% dei formati = 8 punti tra 51% e 80% dei formati = 6 punti tra 31% e 50% dei formati = 4punti tra 10% e 30% dei formati = 2 punti	8

*** NOTA**

In caso di presenza di numero percentuale contenente posizioni decimali successivi alla virgola, lo stesso sarà arrotondato per eccesso o per difetto secondo la seguente specifica:

< 0,5 (minore di 0,5) arrotondamento per DIFETTO (troncamento: eliminazione delle cifre successive alla virgola)

= > 0,5 (uguale o maggiore a 0,5) arrotondamento in ECCESSO (dopo in troncamento, si incrementa di una unità l'ultima cifra conservata).

Allegato 6 Aree territoriali



Regione Toscana



Provincia/ Città Metropolitana	AREE TERRITORIALI	Comuni afferenti l'area territoriale	Comuni afferenti le aree interne	Comuni afferenti le aree di crisi
Arezzo	AREA ARETINA 1 – AREZZO E VALDICHIANA	Arezzo, Capolona, Castiglion Fibocchi, Civitella in Val di Chiana, Monte San Savino, Subbiano; Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana		
	AREA ARETINA 2 – CASENTINO, VALDARNO E VALTIBERINA	Montevarchi, Bucine, Laterina, Pergine Valdarno, Cavriglia, San Giovanni Valdarno, Castelfranco di Sopra, Loro Ciuffenna, Pian di Sco, Terranuova Bracciolini; Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano, Raggiolo, Poppi, Pratovecchio Stia, Talla; Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro Sestino	Anghiari, Badia Tedalda, Bibbiena, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Monterchi, Ortignano Raggiolo, Pieve Santo Stefano, Poppi, Pratovecchio Stia, San Sepolcro, Sestino, Talla	
Firenze	FIRENZE 1	CAP: 50124, 50125, 50126, 50127, 50133, 50134, 50139, 50141, 50142, 50143, 50144, 50145 - Comune di Bagno a Ripoli		
	FIRENZE 2	CAP: 50121, 50122, 50123, 50129, 50131, 50132, 50135, 50136, 50137 - Comune di Fiesole		
	MUGELLO/VALDISIEVE/ VALDARNO SUPERIORE	Figline e Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno, Barberino del Mugello, Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Vaglia, Vicchio, Scarperia e San Piero, Pontassieve, Dicomano, Londa, Pelago, Rufina, San Godenzo	Barberino del Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Godenzo, Scarperia e San Piero, Vicchio	
	PIANA DI SESTO / CHIANTI /SCANDICCI	San Casciano Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, Tavarnelle Val di Pesa, Scandicci, Signa, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano		

Allegato 6 Aree territoriali

Provincia/ Città Metropolitana	AREE TERRITORIALI	Comuni afferenti l'area territoriale	Comuni afferenti le aree interne	Comuni afferenti le aree di crisi
	EMPOLESE VALDELSA	Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci		
Grosseto	AREA GROSSETANA	Follonica, Massa Marittima, Montieri, Monterotondo Marittimo, Gavorrano, Scarlino; Manciano, Pitigliano, Sorano, Semproniano; Orbetello, Monte Argentario, Capalbio, Magliano, Isola del Giglio, Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Civitella Paganico, Cinigiano, Campagnatico, Scansano; Arcidosso, Castel del Piano, Santa Fiora, Roccalbegna, Seggiano, Castell'Azzara	Arcidosso, Campagnatico, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Civitella Paganico, Gavorrano, Manciano, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Pitigliano, Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Scarlino, Seggiano, Semproniano, Sorano	Arcidosso; Castel del Piano; Castell'Azzara; Cinigiano; Roccalbegna; Santa Fiora; Seggiano; Semproniano;
Livorno	LIVORNO/VAL DI CECINA	Collesalveti, Capraia Isola, Livorno, Cecina, Rosignano Marittimo, Castagneto Carducci, Bibbona		Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo – Suvereto (polo siderurgico di Piombino) e Sassetta; · Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo;
	PIOMBINO/ELBA	Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto, Campiglia Marittima, Portoferraio, Marciana, Marciana Marina, Campo nell'Elba, Rio Marina, Rio nell'Elba, Capoliveri, Porto Azzurro		
Lucca	PIANA DI LUCCA	Lucca, Altopascio, Capannori, Montecarlo, Porcari, Pescaglia, Villa Basilica	Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugliano, Vagli di Sotto, Villa Collemandina	
	VERSILIA / VALLE DEL SERCHIO	Camporgiano, Castiglione di Garfagnana, Giuncugliano, Minucciano, Piazza al Serchio, San Romano in Garfagnana, Sillano, Vagli di Sotto, Villa Collemandina, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Molazzana, Pieve Fosciana, Fabbriche di Vergemoli, Barga, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Forte dei Marmi, Seravezza, Pietrasanta, Stazzema, Camaione, Viareggio, Massarosa		
Massa Carrara	MASSA	Aulla, Bagnandone, Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Filattiera, Licciana Nardi, Mulazzo, Pontremoli, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri, Massa, Carrara, Fosdinovo, Montignoso	Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri	tutti i comuni della provincia di Massa Carrara

Allegato 6 Aree territoriali

Provincia/ Città Metropolitana	AREE TERRITORIALI	Comuni afferenti l'area territoriale	Comuni afferenti le aree interne	Comuni afferenti le aree di crisi
Pisa	PISANA/VOLTERRANA	Pisa, Calci, Cascina, Fauglia, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano, Casale Marittimo, Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance, Montescudaio, Volterra, Riparbella, Guardistallo	Castelnuovo di Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance, Volterra	
	VALDARNO/VALDERA	Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno, Santa Maria a Monte, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Crespina Lorenzana, Orciano Pisano, Santa Luce, Terricciola		
Pistoia	AREA PISTOIESE	Pistoia, Abetone, Agliana, Cutigliano, Marliana, Montale, Piteglio, Quarrata, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Serravalle Pistoiese	Marliana, Sambuca Pistoiese, Abetone Cutigliano, San Marcello Piteglio	
	VALDINIEVOLE	Buggiano, Larciano, Lamporecchio, Massa e Cozzile, Monsummano terme, Montecatini Terme, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Chiesina Uzzanese, Pescia, Uzzano		
Prato	AREA PRATESE	Tutti i Comuni della Provincia di Prato	Cantagallo, Carmignano, Vaiano, Vernio	
Siena	SIENA	Siena, Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Gaiole in Chianti, Montalcino, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Radda in Chianti, Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Sovicille	Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Cetona, Chianciano Terme, Chiusdino, Chiusi, Montepulciano, Monticiano, Murlo, Piancastagnaio, Radicofani, Radicondoli, San Casciano dei Bagni, San Quirico d'Orcia, Sarteano, Sinalunga, Sovicille, Torrita di Siena, Trequanda	Abbadia San Salvatore; Castiglione D'Orcia; Piancastagnaio; Radicofani; San Quirico D'Orcia;
	AREA SENESE	Abbadia San Salvatore, Piancastagnaio, Castiglione d'Orcia, Pienza, Radicofani, San Casciano dei Bagni, Montepulciano, Chianciano Terme, Chiusi, Sarteano, Cetona, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda; Poggibonsi, Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, San Gimignano, Radicondoli		

ALLEGATO 7 INFORMATIVA GLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
"REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti Comunitari del Fondo Sociale Europeo, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze;)
2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
3. I Suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_regione.toscana.it)
5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo ()

ALLEGATO 8 SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE**POR FSE 2014-2020****Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"****Asse C - Istruzione e formazione****C.3.1.1.B) Formazione per l'inserimento lavorativo, in particolare a livello territoriale e a carattere ricorrente****CONVENZIONE****per il finanziamento di attività in concessione a valere sul****POR FSE Toscana 2014-2020****PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ADULTI DISOCCUPATI**

approvato con D.D. n. _____ del

Progetto**Premessa:****Visti:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12/12/2014 che approva il Programma Operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12/01/2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 2/03/2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1088 del 08/10/2018;
- la Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

- il Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i;
- la Legge regionale 07/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- il D.P.R. 5/02/2018, n. 22 recante il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15/03/2017;
- Deliberazione di Consiglio Regionale n. 109 del 18 dicembre 2018 "Nota di aggiornamento al DEFR 2019" e in particolare l'allegato 1, così come modificato dalla deliberazione di Consiglio Regionale del 15 gennaio 2019 n. 2 "Sostituzione dell'allegato 1a della deliberazione consiliare 18 dicembre 2018, n. 109 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019";
- la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19/12/2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 3 del 17/12/2018, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg. (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 04/12/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014- 2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 532/2009 e s.m.i., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8/05/2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 25/05/2018;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26/07/2002, n. 32);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 7 del 07/01/2019 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2019-2021 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021."
- la Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 28/01/2019 di approvazione del Cronoprogramma 2019-21 dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari;
- la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07/04/2014 avente ad oggetto "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della DGR n.1428 del 17/12/2018 "Approvazione degli elementi essenziali per l'adozione di un avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale per adulti disoccupati" in attuazione del punto 10 del dispositivo della citata DGR 1305/2018, così come modificata dalla DGR n. 110 del 04/02/2019;

Considerato:

- che la Regione Toscana in virtù dell'art. 17 della L.R. 32/2002 svolge attività di formazione professionale secondo la modalità "in convenzione" di cui al punto a), comma 1, del medesimo articolo;
- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ /2019 ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione per l'inserimento lavorativo, in particolare a livello territoriale e a carattere ricorrente a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020;
- che il Soggetto (C.F.), di seguito indicato anche come Soggetto attuatore, con sede in, nella persona di in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a il, residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, ha trasmesso il Progetto denominato (acronimo) di seguito denominato Progetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ la Regione ha approvato la graduatoria ;

- che con il medesimo decreto _____, è stato ammesso a finanziamento il Progetto (acronimo) e ed è stato altresì assunto impegno finanziario a favore del Soggetto attuatore;
- che lo schema tipo della presente convenzione è stato approvato con Decreto n.del

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le " Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020" approvate dalla Regione con Delibera della Giunta Regionale n. 1343 del 04/12/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da, dirigente del Settore, nato a il, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n° del è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il soggetto attuatore - (C.F.), con sede in, codice accreditamento nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Soggetto attuatore di ATI/ATS/Consorzio/Rete-Partenariato (atto Rep. N. del registrato a Notaio) siglata con i seguenti soggetti.....

**Tutto ciò premesso, considerato e visto
si conviene quanto segue**

Art. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario/Soggetto attuatore dell'intervento. La Regione concede al Soggetto attuatore un finanziamento per la realizzazione del Progetto alle condizioni e con i limiti di seguito specificati. Le attività devono svolgersi secondo quanto previsto nel Progetto approvato e nel rispetto dei piani finanziari conservati agli atti del Settore - sede territoriale di (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate nel rispetto della normativa prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 04/12/2017), competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Art. 2 (Normativa di riferimento)

Il Soggetto attuatore cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle procedure e norme adottate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 04/12/2017 nonché della normativa comunitaria vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa comunitaria applicabile alla programmazione FSE 2014 - 2020 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)

Il soggetto attuatore si impegna ad avviare le attività previste dal progetto approvato entro 60 giorni dalla stipula della presente convenzione e a terminarle entro 12 mesi dalla data di avvio

ovvero dalla data di stipula del presente atto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato).

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto attuatore della normativa comunitaria, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del soggetto attuatore)

Il Soggetto attuatore si impegna a:

- a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato al punto A.5 della DGR n. 1343/2017, apponendo nei materiali destinati alla comunicazione i contrassegni del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana e della Regione Toscana, come previsto dal Piano di comunicazione del POR; in ogni caso, deve attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e alla DGR 1343/2017;
- b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;
- c) comunicare all'Amministrazione, con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, l'avvio di ciascuna attività con il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR n. 1343/2017 ed inserire il relativo dato nel Sistema Informativo regionale;
- d) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
- e) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
- f) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda al par. b1 della DGR 1343/2017);
- g) garantire e documentare idonee e trasparenti modalità di selezione dei candidati, rispettando il principio delle pari opportunità, secondo quanto indicato dalla DGR 1343/2017 par. A.6;
- h) fornire agli allievi il calendario dettagliato delle attività formative con sede e recapiti, informandoli sull'organizzazione interna del corso e sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;
- i) utilizzare la modulistica ed i registri attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore - sede territoriale di, secondo gli standard regionali previsti. In particolare, il soggetto attuatore si impegna a riportare sui registri tutti gli elementi necessari all'identificazione del corso e alla corretta registrazione delle presenze, nonché ad assicurare la loro corretta tenuta, secondo quanto riportato nella D.G.R. 1343/2017 par A.8;
- j) fornire agli allievi il materiale di consumo occorrente per lo svolgimento delle attività di cui al Progetto e documentarne l'avvenuta consegna con moduli di ricevuta, che dovranno contenere la sintetica descrizione di quanto distribuito, sottoscritti dagli stessi allievi;
- k) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature non comprese tra quelle accreditate, in caso di loro utilizzo, assumendone la completa responsabilità e trasmettendo apposita autocertificazione al Settore - sede territoriale di La medesima autocertificazione dovrà essere resa anche dalle aziende ospitanti stage formativi. Ogni eventuale successiva variazione delle sedi deve essere comunicata al Settore - sede territoriale di, con allegata l'autocertificazione relativa alle nuove strutture, impianti ed attrezzature. A richiesta del Settore - sede territoriale di

- o dell'Ispettorato del Lavoro, dovranno essere esibiti i nulla-osta, permessi e autorizzazioni a corredo dell'autocertificazione dell'idoneità della struttura, degli impianti e delle attrezzature o in alternativa perizie asseverate da professionisti abilitati, attestanti la sussistenza dei sopra richiamati requisiti di idoneità, nonché copia dei contratti che ne autorizzano l'uso. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di qualsiasi danno o pregiudizio causato a terzi, derivante dalle sopra citate strutture, impianti e attrezzature;
- l) rispettare quanto stabilito dall'Avviso all'art. 9.3 e dalla DGR 1343/2017 al punto A.2.4 circa le modalità di trattamento dei materiali prodotti, a stampa o di e-learning (materiale FAD);
- m) in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il soggetto attuatore dovrà:
- accertare che i partecipanti siano in possesso dei requisiti soggettivi indicati nel Progetto approvato nonché di quelli previsti nell'Avviso pubblico;
 - non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
- n) garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il soggetto attuatore assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;
- o) applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- p) stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
- q) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
- r) mettere a disposizione il personale docente e non docente necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibili al Settore - sede territoriale di in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;
- s) articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle diverse funzioni. A maggior ragione tale separatezza deve essere, inoltre, garantita quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;
- t) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore - sede territoriale di e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile;
- u) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, nonché agli ispettori del lavoro, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali;
- v) comunicare tempestivamente le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività. La mancata comunicazione, che di fatto renda impossibile una visita in loco, comporterà l'applicazione della decurtazione di punti dal monte crediti del soggetto accreditato come previsti dalla DGR n. 968/2007 e dalla nuova disciplina di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016;

- w) comunicare alla Regione le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 1343 del 04/12/2017, dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione;
- x) comunicare al Settore - sede territoriale di tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al soggetto attuatore di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Pertanto il mancato inserimento e aggiornamento dei dati nei tempi e con le modalità previste comporta la sospensione dei pagamenti;
- y) comunicare nei tempi previsti l'avvio delle attività, la loro conclusione e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore - sede territoriale di;
- z) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il soggetto attuatore deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti.
- aa) inviare alla Regione, per ciascun trimestre di riferimento, il format di autocertificazione generato direttamente dal sistema informativo regionale; tale autocertificazione deve essere prodotta anche dopo la conclusione delle azioni progettuali, secondo le scadenze previste, fino a quando il Progetto non sia stato formalmente chiuso dall'Amministrazione.
- bb) richiedere agli interessati, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento. In tale informativa si informa inoltre l'interessato che i suoi dati personali, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e comunicati per trasmissione alla Regione Toscana per le finalità previste dagli obblighi del Reg. UE concernenti il FSE in materia di valutazione, monitoraggio, comunicazione e archiviazione, in qualità di titolare del trattamento dati. Per tale finalità i dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE della Regione Toscana per il tempo necessario alla conclusione e all'espletamento degli obblighi previsti dal progetto, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per la Regione toscana il titolare la Giunta regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze, regionetoscana@postacert.toscana.it) e il RPD/DPO è urp_dpo@regione.toscana.it.

Il Soggetto attuatore si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nelle procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 04/12/2017 e per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al Soggetto attuatore, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro (in lettere), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato con il Decreto dirigenziale n. DD n.dela valere sull'Asse C.3.1.1.B del POR FSE TOSCANA 2014-2020, codice Progetto

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dalla DGR 1343/2017 e dall'art. 13 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto n. del di seguito riportate:

- I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria;
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Fermo restando quanto indicato al precedente punto II, il 10% della somma da erogare (al netto degli anticipi e rimborsi già liquidati) sarà calcolata pro quota sul numero dei formati che risulteranno occupati (entro 120gg dalla fine del corso con contratti a tempo indeterminato, determinato ed anche attraverso forme di autoimprenditorialità).

Il saldo verrà erogato dopo la valutazione degli esiti occupazionali stessi e della presentazione della documentazione prevista dalla DGR 1343/2017 (oltre alla documentazione e dichiarazione attestante le avvenute assunzioni da parte del soggetto attuatore).

Oppure (nel caso in cui il soggetto attuatore abbia esercitato la facoltà di rinunciare all'anticipo)

- I. rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Fermo restando quanto indicato al precedente punto II, il 10% della somma da erogare (al netto degli anticipi e rimborsi già liquidati) sarà calcolata pro quota sul numero dei formati che risulteranno occupati (entro 120gg dalla fine del corso con contratti a tempo indeterminato, determinato ed anche attraverso forme di autoimprenditorialità).

Il saldo verrà erogato dopo la valutazione degli esiti occupazionali stessi e della presentazione della documentazione prevista dalla DGR 1343/2017 (oltre alla documentazione e dichiarazione attestante le avvenute assunzioni da parte del soggetto attuatore).

Per fine del percorso si intende la data di conclusione del progetto, comunicata dal soggetto attuatore con le modalità di cui alla DGR 1343/2017, paragrafo A.16.

Art. 8 (Regime IVA)

Il Soggetto attuatore si impegna ad osservare la Circolare n. 20/E del 11 maggio 2015 dell'Agenzia delle Entrate, nella quale si chiarisce che le somme erogate per la gestione di attività formative secondo le disposizioni dell'art. 12 della Legge n. 241 del 1990 sono di natura sovventoria, riconducibili ad un mero trasferimento di denaro, e pertanto da considerarsi fuori campo Iva ai sensi dell'art. 2, comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72.

Art. 9 (Tracciabilità)

Il Soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto, sono i seguenti:

- Banca -
- Agenzia / Filiale -
- Intestatario del conto -

- Codice IBAN:
- Codice SWIFT

Art.10 (Regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla DGR 1343/2017 ed in particolare al par. A.2.4 della stessa.

Art. 11 (Rinuncia)

Qualora il Soggetto attuatore intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 12 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 13 (Inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGR 1343/2017 - diffiderà il soggetto attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto capofila abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto capofila è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi legali maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore al momento di chiusura dell'operazione. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento al regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGR 1343/2017.

Art. 14 (Recesso ex D.Lgs n. 159/2011)

La Regione Toscana si riserva, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D. Lgs n. 159/2011, di revocare il finanziamento nel caso in cui, successivamente alla stipula della presente convenzione, il controllo risultante dall'informazione prefettizia antimafia relativa a uno o più dei componenti del partenariato dia esito positivo.

L'erogazione dell'anticipo è subordinata all'esito negativo del controllo.

Qualora l'esito del controllo sia positivo, rimangono a carico del Soggetto attuatore eventuali spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Art. 15 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 16 (Tutela dei dati personali)

Il Soggetto attuatore è titolare autonomo del trattamento dei dati personali e pertanto dovrà garantire il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Art. 17 (Esenzione di imposta)

La presente convenzione, sottoscritta digitalmente dal dirigente competente della Regione e dal legale rappresentante del soggetto attuatore, redatta in due originali (di cui uno affidato al soggetto attuatore e uno conservato dalla Regione) è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Firenze, lì _____

per REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre signature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624